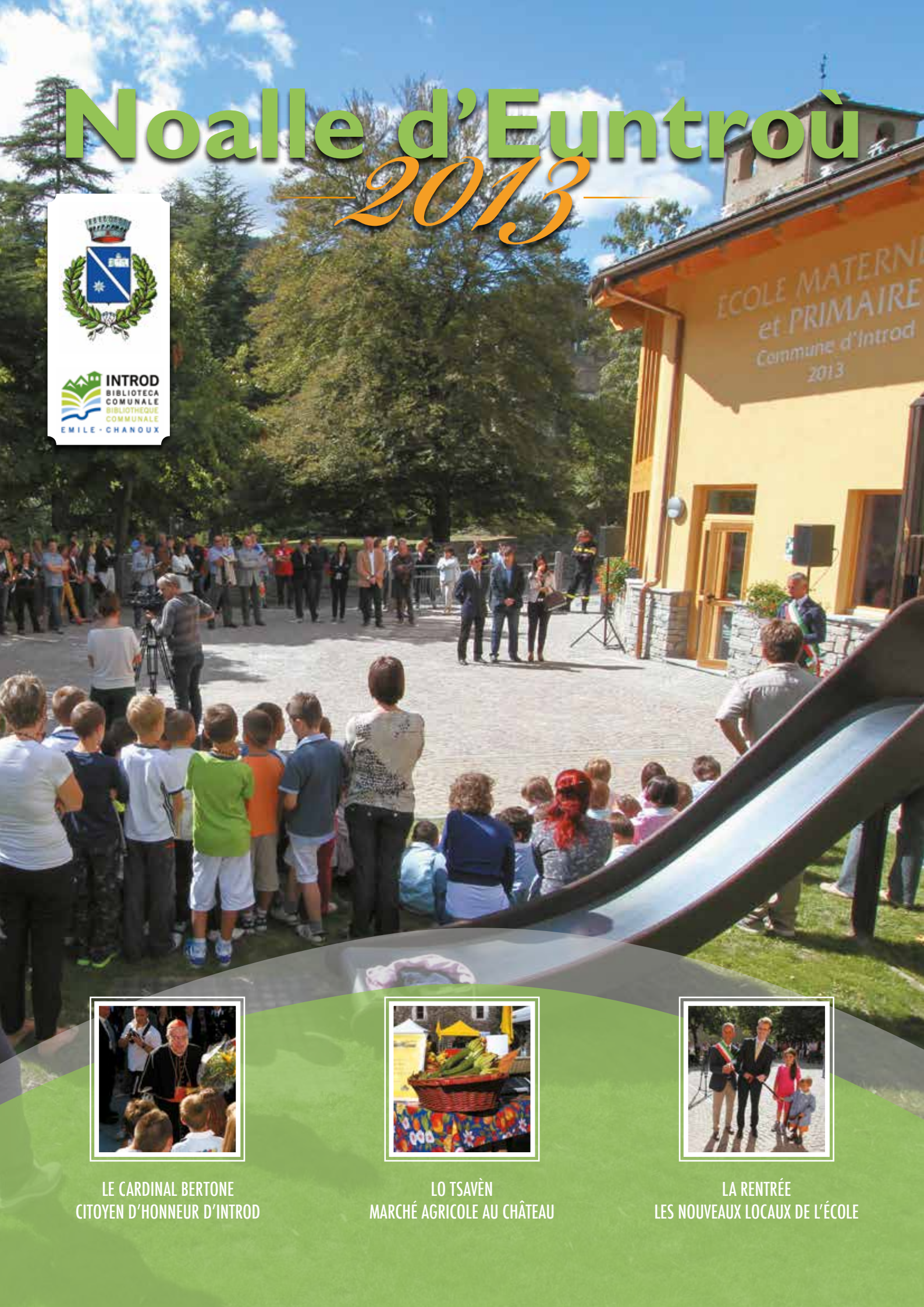


Noalle d'Euntrou

2013



INTROD
BIBLIOTECA
COMMUNALE
BIBLIOTHÈQUE
COMMUNALE
EMILE - CHANOUX



LE CARDINAL BERTONE
CITOYEN D'HONNEUR D'INTROD



LO TSAVÈN
MARCHÉ AGRICOLE AU CHÂTEAU



LA RENTRÉE
LES NOUVEAUX LOCAUX DE L'ÉCOLE

SOMMARIO

Editoriali	3
Autonomie Communale / Indépendants	4
Parcheggi	6
Il Comune di Introd ha un sistema di videosorveglianza.	7
Risistemato il sentiero da Villes Dessus a La Goletta	8
Mostra permanente di Grat Éloi Ronc negli uffici comunali	9
Relazione illustrativa relativa all'intervento urgente finalizzato alla verifica della messa in sicurezza del ponte di Introd	10
Un cardiologo ad Introd	11
Introd sul web	11
Pouette 2012	12
Coscritti 1995	12
Cittadinanza onoraria per il Cardinal Bertone	13
Journée de l'étudiant	15
In ricordo di Albert Cerise	16
L'incontro con Papa Francesco	18
Inaugurazione piazzali "piano parcheggi"	19
Monumenti InCantati anno due	20
Fête de la Musique, faites de la Musique	20
Lo Tsavèn	21
Château en musique	21
Zephir	21
Fiha pan nir	22
Gita all'alpeggio di Arpilles	22
Festa degli anziani	22
Vigili del fuoco volontari di Introd	24
W gli alpini! W gli introleins!	25
Cantoria	26
Batailles des chèvres	27
Nati per leggere	28
Incontriamoci ad Introd	29
Riapertura biblioteca	31
Chi non ha mai giocato con le bolle di sapone?	32
Laboratori scientifici per bambini	32
Gita a Ondaland	33
Pomeriggi di "nail-art"	33
Cours de cuisine avec bimby	33
Corso di ginnastica 2013/2014	34
Concorso fotografico Incontro	35
Veilà de Tzalendre	36
Scuola dell'infanzia	37
Scuola elementare	38
Insegnanti	40
« La Rentrée à Introd »	41
L'ampliamento della Scuola	42
"Io mangio valdostano" e l'Atelier di degustazione	43
Martze a Pià: ad Introd vincono i campioni	45
Lo sci della Comunità Montana Grand Paradis: una passione che dura da 30 anni.	46
Giulia Collavo lascia il biathlon	47
Torneo di calcio 2013	48
Asd Introd	49
Il lupo nel Parco Nazionale del Gran Paradiso	50
La signora di Introd	52
Tre domande a Stella Bertarione	53
Arte, Pittura, Cappa e Spada mescolati al thriller.	53
La biza é lo solèi	54
L'ono é lo loi	54

Noalle d'Euntrou —2013—

Notiziario dell'amministrazione comunale
e della Biblioteca "Emile Chanoux" di Introd
n. 11 - 2013



E-mail:
biblioteca@comune.introd.ao.it
Telefono:
0165 95339

Direttore responsabile e redazione
Luca Casali

Progetto Grafico
impaginazione e stampa
Tipografia Grafiche Itla

Un ringraziamento a tutti coloro che con foto e articoli
hanno collaborato alla redazione di Noalle d'Euntrou

Noalle d'Entrou è una rivista aperta alla collaborazione di chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazione. Gli articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della redazione.



Chers Introlens,
dans cet éditorial je veux reprendre des concepts que j'avais déjà exprimé dans le 2012...ils sont toujours actuels !

Le 2014 qui vient de s'ouvrir est une sorte de année à zéro pour la société italienne. La crise économique que depuis 2008 touche le monde entier et que nous pensions pouvoir passer sans trop d'inquiétudes, s'est révélée bien plus grave que prévu ; et au Val d'Aoste aussi les retombées de ce phénomène se font sentir.

L'Italie toute entière a vécu un 2013 difficile, la crise a lourdement signé la société et le tissu social du Pays. Les Communes, tout comme les Régions, subissent par conséquent les effets des problèmes de l'Etat. On devra envisager une manière différente de concevoir l'administration publique.

Une administration qui devra forcément faire ses comptes avec moins de possibilités économiques que dans le passé, une administration qui cherchera d'avoir des fonds à investir sur le territoire en enlevant

des dépenses courantes dans ses budgets.

Le mot d'ordre est celui d'accorder les services proposés par les Communes.

Au concret, la collaboration entre administrations est l'unique ressource possible pour chercher de maintenir les services et les fonctions communales qui, outre, pourraient cesser d'exister.

Je suis personnellement convaincu que l'administration, surtout dans ce moment historique, doit soutenir les niveaux de la société qui ressentent le plus des effets de cette crise : c'est-à-dire les familles et les anciens surtout, sans oublier les jeunes qui risquent de payer le plus haut prix de cette période difficile.

On entre dans une année cruciale, pendant laquelle devra naître un nouveau modèle de société avec la loi sur les Collectivité Locales.

Aidons-nous tous afin que cette nouvelle société soit peut-être moins riche du passé, mais plus heureuse et plus unie qu'avant.

Vittorio Anglesio



Noalle d'Entrou come sempre porta nelle nostre case frammenti di vita del nostro paese attraverso i racconti e le foto di un anno ricco di appuntamenti, vicende ma, soprattutto, di incontri.

Incontri come quello tra i servizi e le associazioni del territorio che su invito delle assistant de Hameau e di Fondazione Comunitaria hanno portato alla costituzione di un tavolo delle risorse e all'ideazione del progetto Incontriamoci ad Introd. Incontri tra persone, generazioni e culture che sono stati proposti da tale progetto proprio nel 2013

attraverso linguaggi diversi dalla musica al racconto, dal cibo al video. Incontri, come il tema del concorso fotografico appena conclusosi; Incontri intesi come obiettivi trasversali di tutti i corsi e delle iniziative organizzate dalla Biblioteca. Anche nella società attuale sempre più individualista e virtuale, gli incontri, siano essi casuali o meno, continuano a scandire la nostra esistenza portandoci delle occasioni nuove per pensare ed agire.

Anny Luboz

E' stato un anno difficile. Caratterizzato da un inasprimento del carico fiscale sui cittadini. Lo Stato ha stretto il cerchio e a farne le spese sono stati i comuni che sono diventati dei veri e propri esattori per conto dell'organismo centrale. L'anello debole della catena, in questi casi, è sempre il cittadino. Con l'introduzione della Tares i comuni versano allo Stato 0,30 euro al metro quadro per servizi indivisibili. Considerando che il costo totale dei rifiuti e quelli della discarica devono per legge essere coperti dagli utenti (cioè i cittadini) risulta evidente l'atto di forza. Ma tant'è.

In merito all'IMU ricordo che per il 2013 lo Stato Italiano ha confermato, per le Speciali del Nord, che l'extra gettito sulle seconde case dovrà essere versato all'Erario. Per il nostro comune la cifra si avvicina a 100.000Euro. Un altro modo di scaricare la riscossione sulle spalle dei comuni. Il cittadino è convinto di pagare delle tasse comunali... invece se ne vanno a Roma. La Regione ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale, come nel 2012, però in attesa di sentenza ... trasferiamo risorse a Roma!!
L'Amministrazione comunale si è concentrata sulle opere pubbliche. Nel 2013 sono terminati i lavori di ampliamento della scuola. Anche i lavori dei nuovi parcheggi FOSPI e del sistema di videosorveglianza (quest'ultimo realizzato di concerto con i comuni della valle di Rhemes e di Valsavarenche) sono stati completati. Si è trattato di un bel salto in avanti sul fronte dei posti auto disponibili per i cittadini del comune di Introd e della sicurezza. Il sistema di videosorveglianza



permette di monitorare il nostro territorio con finalità di prevenzione e controllo del territorio. Sul fronte dei servizi a domanda individuale come mensa, trasporto scolastico, forno e palestra abbiamo fatto uno sforzo extra mantenendo le stesse tariffe del 2012 anche nel 2013.

Nel corso di questi anni abbiamo cercato di rendere l'amministrazione più trasparente possibile. In estate, nel mese di luglio, i componenti della giunta comunale e i consiglieri di maggioranza si sono recati nelle frazioni per incontrare i cittadini. A novembre in una riunione con la popolazione abbiamo cercato di portare le soluzioni ai problemi emersi durante l'estate e spiegato gli interventi fatti e programmati, peccato che la popolazione non partecipi di più a questi incontri, potrebbero essere un momento di informazione interessante e di scambio di idee.

Voglio ribadire che anche nel 2013 la Fondation Grand Paradis si è dimostrata essere, ancora una volta, un centro di promozione e gestione dei siti legati alla natura e alla cultura nei comuni del Parco Nazionale del Gran Paradiso indispensabile. Il Castello di Introd ha continuato

ad essere centro culturale di livello grazie al "Festival di Introd" e a numerosi concerti organizzati, a partire dalla "fête de la musique" passando per gli "Zephir" e finendo con la rassegna "châteaux en musique". L'altro luogo di Introd legato alla cultura, la "Maison Bruil", ha continuato ad offrire le sue bellezze a turisti e scolari. Anche le due latterie, da poco ristrutturate hanno destato interesse: nei mesi estivi sono state visitate da circa 600 persone.

Importante anche la promozione della Maison Musée Jean Paul II, luogo di riflessione e ammirazione per un Beato che nel 2014 sarà canonizzato: Papa Giovanni Paolo II.

Un cenno merita il turismo religioso, e il sito di Les Combes, che in questi anni ha ospitato per 13 anni Papa Beato Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI, e da diversi anni anche il Cardinale Tarcisio Bertone, che ad agosto è stato insignito dal consiglio comunale di Introd della cittadinanza Onoraria. Speriamo di poter ospitare in futuro anche Papa Francesco, a dicembre una delegazione del Consiglio Comunale si è recata in Vaticano per consegnare l'invito al Pontefice.

Voglio ringraziare la giunta comunale, i consiglieri comunali, la commissione di gestione della biblioteca per l'impegno profuso nella attività legate al comune. Un ringraziamento anche ai volontari e a tutta la popolazione che ha collaborato con l'amministrazione comunale in questo 2013 che si è chiuso sotto il segno della crisi. Speriamo che il 2014 si apra sotto una stella più favorevole.

È trascorso un altro anno e ci avviciniamo alla fine della legislatura. Il 2013 non è stato esaltante, anzi: perdura la crisi mondiale nella quale si inseriscono, per effetto domino, l'Europa, l'Italia, la Valle d'Aosta e, infine, ... Il comune d'Introd. Di chi è la colpa di questa crisi? Ne abbiamo sentite di tutti i colori: dai derivati (prodotti dagli ambienti bancari e finanziari) alla politica del rigore dell'Angela MERKEL, dal Demonio all'instabilità politica (governi che non durano), dalla bolla immobiliare (sopravalutazione delle case per la facilità di accensione di mutui) alla politica monetaria delle Banche centrali. Insomma, tanti colpevoli, quindi ... nessun colpevole. Forse, invece, è vero che la colpa è di tutti, noi compresi, che abbiamo accettato un modello di sviluppo economico basato sulla crescita continua. Si potrebbero scrivere molte pagine su questo argomento, senza arrivare a niente, quindi torniamo a Noi. Siamo convinti che possiamo farcela ad uscire da questo periodo nero, ci vorrebbe più concretezza, maggior spirito di collaborazione e più volontà di risolvere i problemi. Riconosciamo che il periodo delle "vacche grasse" è finito e l'amministrazione comunale ha dovuto adattarsi malvolentieri all'intervenuta "carestia", ma il modo in cui l'ha affrontata non passerà alla storia come un modello da seguire.

Nonostante le dimissioni dei nostri componenti (F. Bressan e M. Naudin) dalla commissione in materia di servizi sociali e cultura, già annunciate l'anno scorso, ma non ancora recepite sul sito del comune, continua "il blocco comunicativo" che caratterizza il rapporto tra le forze presenti in Consiglio, crediamo che anche i componenti del nostro gruppo presenti nella Commissione in materia di sviluppo del territorio (opere pubbliche e tecnologie) si vedranno costretti, per protesta, a dimettersi. La nostra attività consiliare non è mai



stata contro qualcuno, bensì a favore dell'intera cittadinanza, indipendentemente dal pensiero politico. Nell'interesse di tutti vi chiediamo di coinvolgerci maggiormente prima di fare le vostre scelte, che rimarranno sempre vostre anche dopo averci consultato preventivamente: due teste pensano meglio di una. È un detto popolare che, come ogni espressione di saggezza, esprime una verità. Se due teste migliorano la qualità del pensiero formulato da una sola, figuriamoci, quattro teste, quattordici (attuale composizione numerica del Consiglio comunale) o novecento (arrotondamento per difetto del numero di abitanti di Introd) che si impegnano contemporaneamente nella soluzione di un qualsiasi problema. Il guadagno ottenuto da questa moltiplicazione di teste ha come presupposto che tutte le teste non si limitino al ragionamento solitario, bensì alimentino la propria e l'altrui riflessione con la comunicazione, lo scambio di idee, di dubbi, di ipotesi, per portare a valutare ogni possibile argomento a favore o contro l'idea originaria, così da trovare la migliore soluzione possibile al problema.

Vorremmo, poi, consiglieri comunali vivi, coscienti e pensanti, non muti e seduti sulle posizioni formulate dalla Giunta o dal CELVA.

Vorremmo un maggior coinvolgimento preventivo della popolazione nelle scelte

di Bilancio comunale. Non vi siete ancora accorti che agli incontri informativi con la popolazione si presentano quattro gatti, in verità a volte solo due? Vogliamo cercare di cambiare insieme le cose?

Crediamo sia inutile rammentarvi che le nostre azioni di governo e di pungolo per l'amministrazione le potete trovare, come sempre, sul nostro giornalino "L'Otra Vouéce", di cui siamo orgogliosamente fieri. Finora siamo riusciti, con grandi sacrifici, a mantenere l'impegno preso in campagna

elettorale e continueremo ad impegnarci in tal senso. Cogliamo l'occasione per ricordare che nel corso dell'anno scorso, dopo il terremoto avvenuto a seguito della scissione ed il ridimensionamento del maggior partito di governo, a seguito delle elezioni regionali, l'ingresso in consiglio di nuovi movimenti e la scomparsa di una forza nazionale di governo appartenente al centrodestra, anche il nostro piccolo comune ha subito il contraccolpo delle dimissioni del Vicesindaco. Gli rendiamo onore perché in una nazione dove sono innumerevoli le persone che non si staccano dalla sedia che ricoprono neanche dopo una sentenza definitiva (Cassazione), merita il rispetto di tutti.

La maggioranza ha utilizzato la circostanza per provvedere alla nomina di un altro assessore in sostituzione del Vicesindaco. Non è stato un esempio di buon governo, altri comuni valdostani, invece, si sono prontamente adeguati al momento riducendo il numero dei componenti la Giunta.

Infine, un sincero ringraziamento al lavoro svolto nell'ambito del nostro gruppo a Manuel Millierey, recentemente dimissionatosi da consigliere, per contingenti problemi di lavoro ed un contemporaneo augurio di un'altrettanto efficace azione consigliare al subentrato Renato Chevrère.

PIANO PARCHEGGI F.O.S.P.I.

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Comune di Introd
Piano parcheggi per le località
Combes, Villes-Dessus (Sant'Anna), Junod, Buillet, Chevrère

IMPRESA: GENCARELLI SALVATORE - Aosta AO
 PROGETTO
 e DIREZIONE LAVORI: ing. PAOLO LAVY - Villeneuve AO

17/06/2008 – incarico progettazione preliminare
 12/10/2010 – approvazione progetto esecutivo
 06/10/2011 – inizio lavori
 26/06/2013 – ultimazione lavori

Località	Posti auto esistenti (PAE)	Posti auto in progetto (PAP)	Posti auto totali (PAT)
Combes	14	9	23
Villes-Dessus (Sant'Anna)	0	10	10
Junod	4	8	12
Buillet	10	13	23
Chevrère	0	7	7
Sommano:	28	47	75

27 nuovi punti luce con ottica LED
 + 2 centri RSU seminterrati (Junod, Combes)

Conto finale dei lavori = ammontare netto dell'appalto
 Euro 702.485,89 + IVA 10%

per una spesa totale di investimento Euro 870.735,69

- di cui finanziamento FoSPI (triennio 2010/2012)
 Euro 715.125,34
 - e risorse del proponente (a.c. INTROD) Euro 155.610,35
 altri oneri a carico del proponente Euro 102.452,73
- [espropri, determinazioni geognostiche, progettazione globale (preliminare, definitiva e esecutiva, piani di sicurezza e fascicolo dell'opera), IVA]
 TOTALE COMPLESSIVO Euro 973.188,42

Migliorie offerte in sede di gara 200.037,18 Euro:

Ad esempio per località Villes-Dessus (Sant'Anna):

- rifacimento pavimentazione sentiero, messa in opera di recinzioni in legno
- installazione di bombolone interrato gpl da 5.000 litri,
- posa opera in vetro dell'artista Frachey
- prolungamento del marciapiede verso nord





IL COMUNE DI INTROD HA UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Serve alla sicurezza urbana e al controllo del territorio. “L’impianto – dice l’assessore Franco Brunet – vuole essere uno strumento deterrente e servire al controllo del territorio. Ci permette di offrire un importante contributo alle azioni di tutela del patrimonio pubblico, di tutela dell’incolumità dei fruitori delle strutture interessate e di prevenzione dei fenomeni di inciviltà urbana”. Il sistema di monitoraggio interessa oltre a quello di Introd anche i comuni di Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche. Gli amministratori dei cinque comuni hanno firmato il 19 maggio 2011 una convenzione al fine di poter svolgere in modo coordinato e in forma associata il servizio. Il progetto consiste nella creazione di una rete di videocamere che controllano le aree più significative dei territori attraverso una gestione centralizzata

e una supervisione dei punti interessati dei quattro comuni. I controlli sono effettuati nelle centrali operative che sono posizionate nella sede del comune di Introd e in quella del Comune di Rhêmes-Saint-Georges. “Le telecamere- aggiunge Brunet – sono posizionate sulle vie di accesso poste a confine dei territori comunali ma anche all’interno degli stessi”. Ad Introd sono sei così posizionate: in località Sant’Anna strada regionale per Arvier e strada comunale per Les Combes, in località Junod strada regionale di Introd, in località Plan d’Introd area Municipio e polo scolastico di Introd, in località Plan d’Introd area vigili del Fuoco Volontari, in località Pon Nouou area Pont d’Introd e in località Sant’Anna area Monumento al Papa. Hanno finalità di controllo del traffico ma anche del territorio (come ad esempio quella installata nell’area

comunale). Il nuovo impianto di videosorveglianza è stato inaugurato nell’aprile del 2013 ed è stato realizzato grazie ai contributi della Regione Autonoma Valle d’Aosta.



RISISTEMATO IL SENTIERO DA VILLES DESSUS A LA GOLETTA

“Un lavoro certosino di pulizia e sistemazione e il sentiero che da Villes Dessus a La Goletta è come nuovo” spiega l’Assessore Jaques Buillet.

Il tratto di sentiero interessato dai lavori si trova si sviluppa per 500 metri lineari e collega la località Villes Dessus (827 m s.l.m.) alla località La Goletta (817 m s.l.m.).

Gli interventi messi in atto per il recupero del percorso sono stati sostanzialmente due. Il primo sul sentiero con la pulizia della vegetazione erbacea ed arbustiva e la riprofilatura del piano di calpestio per tutto il tratto;

il secondo sulla parete rocciosa con il disaggio di pietre pericolanti e il taglio delle piante schiantate o deperenti con successivo esbosco concordato con i proprietari.

I lavori sono stati svolti, su segnalazione dell’Amministrazione comunale, dall’assessorato agricoltura e risorse naturali nel periodo tra fine agosto e fine settembre 2013.



Il tracciato, ormai in stato di abbandono, ha valenza in prevalenza agricola visto che serve per raggiungere fondi di proprietà privata per consentire la pulizia dei prati e lo sfruttamento dei boschi.



MOSTRA PERMANENTE DELLE FOTO DI GRAT ÉLOI RONC NEGLI UFFICI COMUNALI

È stato uno dei più rappresentativi fotografi valdostani tra la fine dell'Ottocento e i primi trenta anni del Novecento.

Ronc ha praticato non solamente la fotografia ma ha anche svolto mestieri quali il contadino, il fabbro, l'orologiaio e l'elettricista. Grat Ronc è stato soprattutto il fotografo di Introd; da autodidatta, ha ritratto i suoi compaesani, per lo più nel cortile della sua abitazione a Plan d'Introd ma, in molti altri casi, ha realizzato fotografie anche nei comuni limitrofi e inoltre ad Aosta, Valpelline e nella valle d'Ayas.

L'opera fotografica di Grat Éloi Ronc si contraddistingue per concretezza e solidità formale; specchio della personalità dell'autore e delle esigenze della realtà/comunità locale la quale, rappresentandosi, si è aperta al mondo comunicando la propria immagine. Una produzione iconografica originale colma di valenze sociali, concettuali, estetiche ed emozionali uniche ed irripetibili.

Il fondo fotografico "Grat Ronc" è stato costituito ufficialmente tra gli anni '80 e '90, quando l'AVAS (*Association Valdôtaine Archives Sonores*) ha acquisito dalla famiglia Ardisson un lotto di 569 lastre negative originali. Successivamente questo patrimonio iconografico è stato catalogato e archiviato dall'Amministrazione regionale presso *les Archives de l'Assessorat de l'éducation et de la culture (Fonds AVAS/Ronc)*.

Le fotografie esposte provengono dalla mostra "Grat Éloi Ronc (1859-1944), photographe électricien" allestita, dall'Assessorato dell'istruzione e della cultura, presso l'*Espace Porta Decumana* nella primavera del 2009. Le stampe, in copia unica, sono state realizzate da Enrico Peyrot che ha operato filologicamente su scansioni digitali tratte dalle lastre fotografiche originali.

La sala del consiglio comunale è stata ristrutturata con un progetto LSU (Lavori Socialmente Utili) a fine 2012, che ha permesso la rimozione delle vecchie perline, l'intonaco e la ridipintura delle pareti nell'ambito del progetto. Le spese per l'amministrazione sono state di 3.500,00 Euro.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO URGENTE FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI INTROD

In data 13 marzo 2013 i tecnici dell'Assessorato opere pubbliche della R.A.V.A. hanno effettuato un rilievo sullo stato di conservazione dei parapetti del ponte situato sulla strada regionale n. 23, in tale occasione sono state riscontrate le seguenti criticità:

- Lesioni causate da impatti veicolari sulle testate dei parapetti;
- Avanzato deterioramento di diverse porzioni di parapetto;
- Erosione della base di appoggio di una parte di parapetto;
- Perdita delle verticalità del parapetto;



Metodologia d'intervento: tenuto conto che:

- L'equilibrio complessivo del parapetto è legato alla pietra di copertura che per forma e peso mantiene il sistema ancora solido;
- Il ponte è tutelato quale monumento;
- È stata manifestata da parte dei sindaci dei Comuni di Introd, Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Notre-Dame la necessità di intervenire ad una verifica della messa in sicurezza del ponte, garantendo nel contempo una viabilità alternativa;
- la R.A.V.A. ha incaricato:



- l'impresa EDIL EURO 2000 S.R.L. per l'esecuzione delle seguenti fasi operative:
 - allestimento cantiere notturno nei giorni 20-21-22 marzo 2013;
 - saggi sulle basi dei parapetti fronte nord e sud finalizzati all'individuazione della larghezza sgocciolatoio;
 - demolizione e ricostruzione del muro di bordo strada parzialmente crollato su testata nord-est, con creazione di un nuovo sistema di raccolta acque meteoriche;
 - cucitura con malta ad alta resistenza dei conci murari lesionati e riposizionamento delle copertine dell'implacato interessate da impatti veicolari;
 - installazione di scatolati metallici a sezione quadrata per consentire il corretto deflusso delle acque meteoriche;
 - posizionamento di n. 6 barriere in calcestruzzo "new jersey" a protezione delle quattro testate dell'implacato;
- l'impresa specializzata PLAT ANDREA per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - sottomurazioni testate nord-est e nord-ovest, prolungamento tubo deflusso delle acque meteoriche;
 - riposizionamento delle barriere spostate da mezzi pesanti e ulteriori saldature effettuate nei punti critici;

Conclusioni:

L'importo complessivo dei lavori è stato di Euro 24.598, 34 IVA esclusa.

Il ponte di Introd è tutelato quale monumento, quindi non è richiesto il rispetto della normativa attuale, che per un impalcato prevede: altezza parapetti non inferiore a 110 cm (parapetti calcolati in base ad una azione orizzontale di 1,5 KN/m applicata al corrimano).

Il ponte è interessato dalla frequente percorrenza di autoarticolati pesanti oltre che dal transito veicolare e pedonale per cui rimane altamente critica la situazione dei parapetti in pietrame e malta che allo stato attuale hanno un equilibrio complessivo precario ed una altezza variabile di soli 88/91 cm.

È necessario un intervento radicale per garantire il transito in sicurezza sia dei mezzi che dei pedoni.



UN CARDIOLOGO AD INTROD



Paolo Russo è un cardiologo e da maggio dello scorso anno è un nuovo ospite dell'ambulatorio di Introd dove lavora e riceve ogni giovedì mattina.

“Mi sono laureato e specializzato in Cardiologia all'Università di Torino – racconta – dal 1993 mi occupo in modo specifico di coronarie e da circa 10 anni ho allargato i miei interessi a problemi di circolazione extracardiaca come a livello degli arti inferiori, dei reni e delle carotidi. Il mio lavoro principale e quotidiano è quindi in sala operatoria dove effettuo angiografie ed angioplastiche nei diversi distretti”.

Russo lavora al Maria Pia Hospital a

Torino da più di 12 anni abbondanti.

“Da anni sto cercando di approfondire nuove tecniche sia a livello coronarico che, appunto, extracardiaco collaborando con diverse Università. Sono stato invitato a diversi Congressi nazionali e non ad effettuare relazioni o casi dal vivo inerenti appunto queste particolari tecniche di cui mi interesso; in questo momento sto coordinando anche uno studio tra diversi Centri italiani sul trattamento delle recidive di malattia coronarica dopo angioplastica”.

La scelta di lavorare ad Introd è legata a ragioni di cuore.

“Frequento la Valle d'Aosta dall'età di 7 anni ed ancora adesso la mia famiglia ha una casa in valle; conoscevo bene Introd perché transitiamo spesso da qui per andare nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (sono appassionato di grandi

uccelli rapaci) e da tempo alcuni affezionati pazienti mi sollecitavano ad aprire un ambulatorio in Valle. Diciamo che un insieme di circostanze fortunate mi ha portato in questo ambulatorio. La collaborazione con il Comune ha permesso anche di iniziare alcuni incontri con la popolazione su argomenti di interesse comune (ad es. l'ipertensione, le malattie cardiache, le angioplastiche) che ho trovato interessante ed utile per sfatare alcune leggende metropolitane e per portare a conoscenza di tutti quelle che sono le attuali indicazioni. Spero che questa collaborazione continui anche per il buon rapporto che si è instaurato con i Colleghi Medici di famiglia del territorio e perché per me è una boccata di ossigeno lasciare una vota la settimana la città per raggiungere questo posto splendido”



INTROD SUL WEB

[HTTP://WWW.COMUNE.INTROD.AO.IT](http://www.comune.introd.ao.it)

Il Comune di Introd ha un sito rinfrescato. Nel 2013 il web del Comune è stato aggiornato e implementato con l'aggiunta della traduzione in inglese sia dell'interfaccia che dei contenuti. “Una scelta – spiega l'assessore comunale Paolo Saudin – fatta per permettere anche ai turisti che frequentano il nostro Comune di avere informazioni comprensibili e nella lingua internazionale per eccellenza. Ma non ci siamo fermati all'inglese. Il numero delle visite del sito supera le 10000 annui e abbiamo così pensato di aggiungere un link per poter tradurre i testi e le informazioni in ulteriori lingue a scelta del visitatore”. L'intervento è stato finanziato dai proventi della tassa di soggiorno che aveva come destinazione possibile il comparto turismo.

“Per diffondere in modo più puntuale le informazioni e le news del Comune – continua Saudin – sono state create una Newsletter ed un account Twitter

raggiungibile all'indirizzo web (<https://twitter.com/ComuneIntrod>). Per iscriversi alla Newsletter è necessario registrare il proprio indirizzo email nella pagina principale del sito web. Ad oggi vi sono circa 40 iscritti alla newsletter e 170 followers di twitter”.

Sempre nel 2013 è iniziata la fase operativa del progetto “Piano VdA Broadbusiness” che ha come scopo l'azzeramento del divario digitale della Regione Valle d'Aosta attraverso la creazione di una rete a banda larga. I lavori si concluderanno nel 2017. Ad Introd, oltre alla fornitura di servizi su questa nuova rete, saranno realizzati alcuni punti di accesso gratuiti a internet attraverso sistemi wifi (HotSpot) che andranno ad integrarsi ai due esistenti posizionati ad Introd presso la fermata degli autobus ed a Les Villes-Dessus vicino alla pensilina delle biciclette a pedalata assistita.



Foto della giunta comunale in occasione della consegna della cittadinanza onoraria al Cardinal Bertone avvenuta ad Introd l'11 agosto 2013.

Da sinistra: Jean Claude Perrin, Paolo Saudin, Vittorio Stefano Anglesio, Franco Brunet e Jacques Buillet.

A inizio 2013 il Vicesindaco Riccardo Desaymonet ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito da Jacques Buillet.

Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione Comunale per il lavoro svolto da Riccardo in questi anni.

POUETTE 2012



Da sinistra: Giulia Mangiardi, Jeremie Suino, Emilie Suino, Charlène Ferrod, Aimé Luboz e Davide Thérissod

COSCRITTI 1995



Da sinistra in piedi: Sophie Luboz, Anglesio Martine, Ticozzi Barbara, Fusinaz Laurent, Mamjoud Youssef
In basso: Saudin Sharon
Assenti: Garbetta Davide Francesco, Alessi Marta

CITTADINANZA ONORARIA PER IL CARDINAL BERTONE

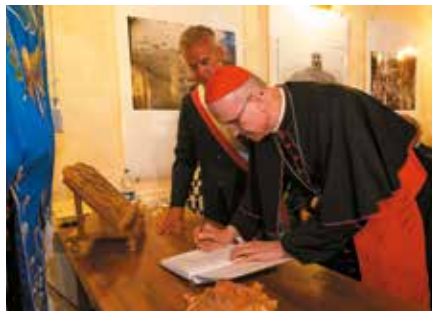


Dallo scorso 11 agosto Introd ha un nuovo cittadino Onorario. E' il Cardinal Tarcisio Bertone. Il Segretario di Stato Vaticano è stato insignito della cittadinanza Onoraria su decisione del Consiglio comunale. Il Cardinal Bertone ha trascorso un periodo di vacanza e riposo ad Introd nella villa a Les Combes, immersa nel verde e nel silenzio che negli anni scorsi ha ospitato le vacanze di Papa Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI. "Il Segretario di Stato – ha spiegato il sindaco Vittorio Anglesio – è molto legato al paese e ci è sembrato un gesto di cortesia e apprezzamento per l'istituzione che rappresenta concedergli la cittadinanza. E' anche un modo per rafforzare il forte legame con la Comunità Salesiana e la sede del Vaticano. Ne siamo molto onorati". Il Cardinal Bertone ha ricevuto la cittadinanza alla presenza del Presidente della Regione Augusto Rollandin, del Vescovo di Aosta Franco Lovignana, del Presidente del Consiglio Regionale Emily Rini, del Senatore Albert Lanièce, del Deputato Rudy Marguerettaz, di Assessori e Consiglieri Regionali e dai



rappresentanti del Consiglio comunale di Introd. E' stato l'unico momento della vacanza nel quale il Cardinal Bertone ha incontrato la popolazione. Nel 2010 la stessa onorificenza fu attribuita al Papa emerito Benedetto XVI.





JOURNÉE DE L'ÉTUDIANT

INTROD 27 JANVIER APRÈS SS MESSE

Quando l'amministrazione comunale ha deciso di istituire questo premio, non pensava di avere una così alta adesione (in 3 anni ha premiato 10 ragazzi). Vuol dire che gli studenti di Introd si preparano con scrupolo e sono in grado di ottenere eccellenti risultati.

Vogliamo ribadire l'importanza dello studio come valore per poter affrontare la vita con più mezzi a disposizione. In questo momento di crisi, lo studio, la preparazione diventano fondamentali per cercare di entrare nel difficile mondo del lavoro, dove ci sarà sempre più concorrenza e meno posti disponibili. Il messaggio che deve passare è quello di impegnarsi e studiare per voi stessi, per il vostro futuro e anche un po' per la comunità di cui fate parte.

I TERMINI DEL BANDO

L'amministrazione comunale consegna un buono di:

150 Euro per i licenziati della scuola secondaria di primo grado con il risultato di 9/10 o 10/10.

200 Euro per i diplomati della scuola secondaria di secondo grado con votazione minima di 80/100.

300 Euro per le lauree triennali

350 Euro per le lauree quinquennali e magistrali, non fuori corso e con età inferiore ai 27 anni.

Sulla base delle candidature pervenute e dell'esame dei titoli, il vincitore della borsa di studio è:

Elisa Desaymonet

"Diploma di maturità classica-artistica con votazione finale di 82/100"



IN RICORDO DI ALBERT CERISE

Il paesaggio che ci circonda e di cui siamo parte finisce spesso per lasciarci indifferenti perché troppo presi dai pensieri quotidiani. Deve quindi succedere qualcosa o arrivare qualcuno che con occhi nuovi ci aiuti ad aprire anche i nostri per ricominciare a guardare. Solo allora potremo riscoprire la ricchezza della nostra Valle di cui ogni angolo racchiude un piccolo miracolo di equilibrio tra l'austerità della montagna e la volontà di abitarvi. Se poi facciamo un piccolo sforzo in più possiamo salire oltre il limite sottile che ci separa dai luoghi dove è la natura l'incontrastata padrona di casa. Se poi a farci vivere tutto ciò è un narratore raffinato che trae facile ispirazione dalla profonda conoscenza dei luoghi allora diventa impossibile non lasciarsi coinvolgere al punto da non poterne più fare a meno. Questo è un po' quello che è successo tra il Santo Padre e la Valle d'Aosta.

Ma come si è passati dalle nevi della Brenva agli austeri boschi che circondano Les Combes nel piccolo Comune di Introd?

Difficile spiegare come tante piccole tesere sono state così mirabilmente composte da creare un mosaico che rimarrà scolpito a lungo nella nostra memoria.

La prima volta che sono stato a Les Combes in quella che poi diventò la dimora di Giovanni Paolo II, era una casa che oggi definiremmo un cantiere. Del fabbricato principale solo il grande salone del piano terra era stato attrezzato con tavoloni e letti a castello per ospitare ragazzi, appena adolescenti, nel loro primo vero contatto con il lavoro nel bosco. Erano i primi campi scuola e per venti giorni Les Combes diventava un piccolo mondo fatto di regole semplici, pulizia del bosco ed un campo da calcio vicino alla casa dei Salesiani. Le passeggiate fino alle case della Frazione lasciava poco all'immaginazione ma bastavano i lamponi tra le siepi e lo spaccato sul centro valle a soddisfare i nostri bisogni.

La lungimiranza e la visione d'insieme che caratterizzava l'operato di mio padre hanno permesso di scoprire le

potenzialità di questo luogo che in breve tempo si è trasformato da fucina di adolescenti a rifugio estivo del Santo Padre.

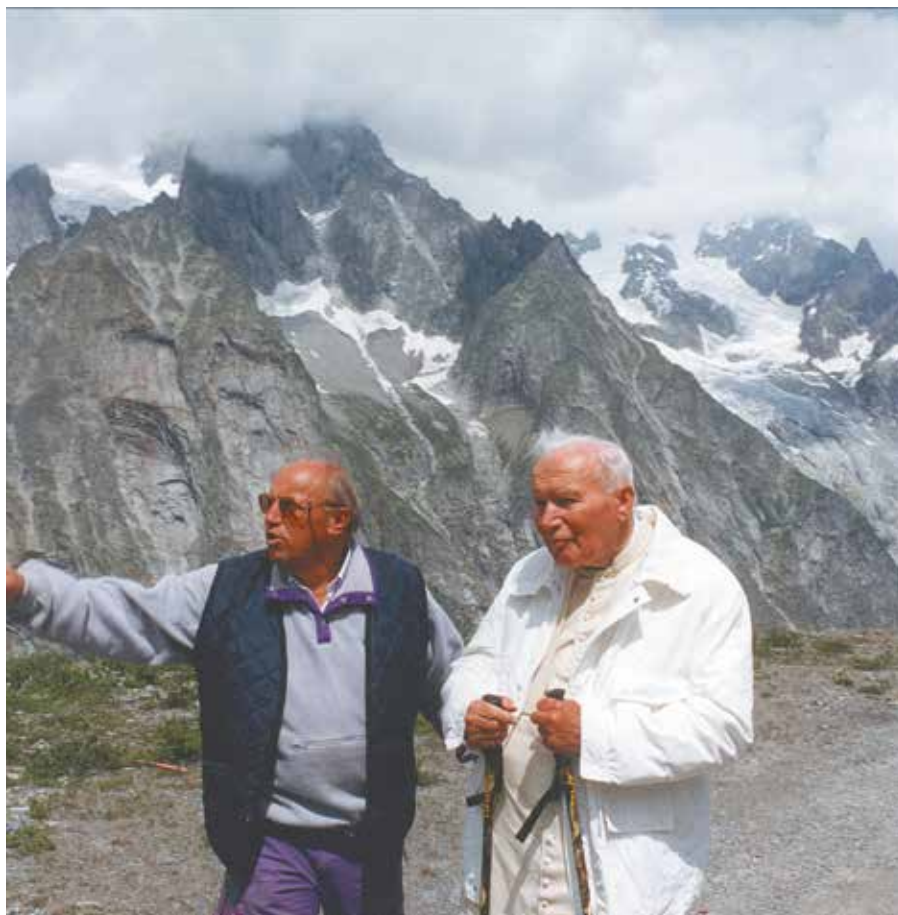
La piccola comunità di Introd ha saputo raccogliere la sfida accogliendo Sua Santità tra le montagne ma allo stesso rispettandone il riserbo e preservando da ogni deturpazione la ricchezza del luogo scelto per il soggiorno. Un luogo ameno facilmente accessibile ma allo stesso tempo raccolto e appartato con una balconata naturale da cui ammirare indisturbati il Monte Bianco, il Rutor e il Monte Emilius hanno sicuramente aiutato come pure la presenza discreta ma fondamentale della casa dei Salesiani.

Quando a distanza di anni mi sono ritrovato negli stessi luoghi mi sembrava di non esserci mai stato veramente non perché la casa era stata mirabilmente completata o perché le aiuole ricche di fiori adornavano la fontana ma perché il sapiente intervento dell'uomo aveva saputo mettere in risalto la ricchezza della natura in cui da sempre questa località è pervasa.

Tutto questo è di sicuro una ottima base di partenza ma forse non sarebbe bastato a rendere l'Hameau di Les Combes la dimora preferita dei soggiorni estivi di Giovanni Paolo II se non fosse per la tenacia e la meticolosa cura dei rapporti interpersonali che caratterizza noi "montagnard" a far sì che si creassero le condizioni per far pendere l'ago della bilancia spesso e volentieri dalla nostra parte.

La bellezza delle montagne valdostane non sarà mai messo in discussione ma forse troppe volte è svilita dalla superficialità con la quale noi la presentiamo ai nostri ospiti. C'è quindi bisogno di qualcuno che per vocazione, passione o retaggio illustri al viandante la ricchezza dei piccoli particolari in modo che possa bearsi del paesaggio ma allo stesso tempo comprendere il fascino della natura che lo circonda.

In questo Alberto Cerise ha saputo tracciare un sentiero che oggi è percorso dai molti che hanno raccolto questa eredità impegnandosi affinché noi tutti possiamo essere gli ambasciatori delle bellezze della Valle d'Aosta. E' questo forse uno degli





con il proprio ruolo nel rispetto delle regole che ci permettono di condividere profondi sentimenti senza invaderne gli spazi. E' così che il Papa e un Montagnard possono camminare uno a fianco all'altro lungo un sentiero lasciando che sia la natura a dominare la scena e poco importa se il primo si ostini a vestirsi di bianco e l'altro abbia solo camicie a quadrotti.

L'esempio di come la Comunità di Introd abbia saputo negli anni valorizzare il suo territorio rendendolo sempre all'altezza del gravoso compito ha dato lo slancio affinché anche gli altri Comuni della Valle puntassero al patrimonio rurale ed ambientale per rivitalizzare il turismo e l'economia locale.

In questi ultimi anni nei quali le difficoltà sembrano sommergerci però non possiamo rinunciare a preservare e curare il nostro territorio perché è e resta l'unica se non l'ultima nostra risorsa e chissà che Papa Francesco non si faccia "tentare".

Bruno Cerise

aspetti più importanti dell'operato di mio padre nel corso di quarant'anni vissuti intensamente a servizio della Regione dapprima come Amministratore e poi quale Rappresentante politico.

La sua profonda conoscenza di ogni angolo della "Petit Patrie" gli ha permesso di far visitare al Santo Padre, nell'arco di tre lustri, non solo i luoghi più suggestivi ma anche quelli in cui sono radicate le nostre tradizioni più profonde senza trascurare l'importanza del legame tra l'uomo e la natura.

Nel visitare laghi o ghiacciai, nell'attraversare colli e clapey c'è sempre stato lo spazio per far incontrare l'illustre Viaggiatore con la popolazione perché se da una parte tanto gli è stato dato altrettanto Egli ha saputo donare.

Giovanni Paolo II è per tutti noi un punto di riferimento che va ben oltre il credo cristiano perché, con onestà d'animo, chiunque abbia avuto la fortuna di incrociare il suo sguardo non può non aver avvertito la grandezza del suo spirito e con essa essere stato perfuso della sua aurea.

Il vigore dei suoi primi anni hanno lasciato nel tempo spazio alla sua innata saggezza e capacità di rompere gli schemi fino a quando con l'avanzare dell'età e della sofferenza la sua presenza si è trasformata in totale virtù e compassione che Lui sapeva infondere anche senza riuscire, spesso, a proferire parola.

Il Santo Padre sentiva il bisogno di ritrovare lo spirito della montagna per

rinfrancarsi e le Alpi valdostane sapientemente illustrate da mio padre hanno saputo soddisfare questa sua necessità. I destini delle persone si incrociano spesso per caso, a volte per brevi attimi altre volte si legano profondamente fino al punto di diventare indissolubili. Ognuno



L'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO

Ho voluto raccontare quello che è stato per me il cuore di questa visita ma non posso dimenticare anche l'incontro avuto con due gendarmi che a cena, insieme a tutta la delegazione di Introd, ci hanno raccontato la loro bellissima e commovente esperienza di vita nell'accompagnare Giovanni Paolo II nei suoi viaggi e nelle sue visite. Anche la S. Messa celebrata la mattina prima dell'udienza nelle grotte vaticane, all'altare che è rivolto alla tomba di Pietro, è stata commovente e bella.

La domanda che molti si pongono è: "Accetterà l'invito del nostro Sindaco a venire



Mercoledì 18 dicembre è stato per me un giorno che non potrò più dimenticare e che mi ha segnato la vita per sempre. In piazza San Pietro, insieme alla delegazione del Comune di Introd, ho potuto salutare personalmente Papa Francesco; presentarmi, stringerli la mano e consegnarli una mia personale lettera. Tutto questo è avvenuto dopo l'udienza generale del mercoledì durante la quale il Papa fa un lungo giro per salutare ad una ad una le persone a partire dagli ammalati. Sono rimasto colpito proprio dalla disponibilità che il Papa ha avuto ad incontrare tante persone, a guardarle negli occhi, ad ascoltarle tutte quante. E' stato per me evidente che la forza e la pazienza, il sorriso e la gentilezza che possedeva in quel momento nascevano dalla sua fede, dal suo essere unito profondamente da Gesù. Mi sono detto: "Ma guarda quanto è grande Gesù e che cosa riesce ad operare in questo momento!" Quando il Papa è arrivato da me ha ascoltato le mie parole con un bel sorriso e

quando ho terminato mi ha detto: "Prega per me!" Queste sue parole mi sono penetrate nel cuore. Certamente a tutti ha chiesto di pregare per lui, ma in quel momento lo ha chiesto a me e questo ha fatto sì che il Papa ha creato con me, povero parroco, un legame unico, che non mi sarei mai aspettato potesse avvenire.

in vacanza a Les Combes?"

Mi viene da rispondere che, dopo questa esperienza, ho capito che tocca a noi andare dal Papa per accogliere le sue parole, il suo insegnamento e il suo esempio. Certo: sarebbe una gioia immensa averlo tra noi!

Don Ugo



INAUGURAZIONE PIAZZALI "PIANO PARCHEGGI"

Sabato 19 ottobre, in occasione dell'inaugurazione dei cinque nuovi parcheggi, l'amministrazione comunale ha chiesto al parroco Don Ugo Reggiani di impartire la benedizione anche all'opera in vetro raffigurante il beato papa Giovanni Paolo II.

L'opera è stata posizionata alla St. Anna, all'inizio della strada che sale a Les Combes, luogo dove il beato era solito fermarsi per salutare i fedeli.

Il "medaglione" è stato realizzato da Franco Frachey ed è stato donato dalla Regione al comune.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il senatore Albert Lanièce e gli assessori della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle Opere Pubbliche Marco Vierin.



Buongiorno.

Da turista, nella giornata di ieri mi sono trovato a passare nella bella località di Introd proprio mentre si stava per inaugurare quel bellissimo medaglione che ritrae Papa Giovanni Paolo II il quale, da quella posizione, sembra proteggere l'intera valle sottostante.

Ancora una volta ho avuto la fortuna di passare qualche giorno piacevole nella Vostra zona e, ammirando l'immagine del Santo Padre, ho avuto la sensazione di avere in qualche modo condiviso qualcosa con Lui, ossia, di avere ammirato lo stesso stupendo panorama e respirato la stessa aria pura.

Ho scattato qualche foto del momento, anche se di non ottima qualità, e ve ne voglio inviare due, semplicemente quale segno di apprezzamento della Località e dell'Opera inaugurata, resa patrimonio di tutti.

Con amicizia

Giorgio Frigerio
Monza

MONUMENTI INCANTATI ANNO DUE

Per la seconda edizione la rassegna di canto corale promossa dal Coro delle Penne Nere di Aosta ha scelto Introd e il suo castello. Sabato 15 giugno alle 21 si sono esibiti il Coro aostano e il Coro Alpi Cozie di Susa. Spiega Diego Favre, delle Penne Nere: "Abbiamo proposto 4 canti. Gli amici piemontesi si sono esibiti con ben 8 canti. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Introd e con il sindaco Vittorio Anglesio". La sala dove hanno cantato poteva contenere 100 spettatori:

era esaurita. "Un'ottima partecipazione che ci ha fatto davvero piacere. Il castello di Introd, poi, è un luogo molto affascinante". Il Coro Penne Nere è presieduto da Franco Foglia. Direttrice del coro è Marilena Alberti. Dopo Sarre 2012 e Introd 2013 Monumenti InCantati si sposterà "in un altro monumento della Regione – spiega Favre – Potrebbe essere il Forte di Bard ma per ora è presto per dirlo. Stiamo anche valutando un luogo fuori dall'Italia. La data è già stata scelta: 21 giugno 2014.



FÊTE DE LA MUSIQUE, FAITES DE LA MUSIQUE

L'Amministrazione Comunale organizza da alcuni anni l'evento "Fête de la Musique" con l'intenzione di dare il proprio contributo alla crescita di questo fenomeno nato in Francia nel 1982. La Fête de la Musique non è un festival ma una grande manifestazione popolare che si tiene il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate, con l'obiettivo di rendere popolare ed avvicinare le persone alla pratica musicale.

Anche nel 2013 l'evento si è svolto nelle sale e nel parco del castello. Nel pomeriggio hanno dato il via alla festa i bimbi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che hanno presentato i canti preparati durante l'anno scolastico con la collaborazione di Annarosa Ronc.

Si sono poi esibiti altri artisti e gruppi musicali che hanno aderito gratuitamente all'iniziativa. Un grazie particolare va quindi ai "Frustapot di z-Amaveulle" ed al "Coro Penne Nere".



Con l'intervento della SFOM/Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta si è svolto anche un corso/animazione dimostrativo di strumenti musicali rivolto ai giovani, con l'intento di promuovere lo studio della musica e di fornire un primo indirizzo nella scelta di uno strumento.



LO TSAVÈN



Le eccellenze agroalimentari della Valle d'Aosta riunite tutte insieme. E' lo Tsavèn au Château d'Introd che sabato 20 luglio ha proposto un menù diverso. Dalle 9,30 del mattino alle 17,30 una decina di produttori hanno esposto e venduto i loro prodotti: dal formaggio al miele, dalle farine ai dolci. Alimenti e prodotti selezionati, a chilometro zero. A far da cornice a tutte le prelibatezze gastronomiche il parco del Castello di Introd. L'iniziativa è stata promossa dal comune e da Lo Tsavèn, campagna amica.



CHÂTEAU EN MUSIQUE

I posti sono andati a ruba anche per la seconda delle due esibizioni di Davide Ducros. Il Castello di Introd regala il bis e il pubblico risponde presente. La tappa di Châteaux en Musique, organizzato dall'Assessorato all'istruzione e cultura, in due semitappe (la prima alle 18, al seconda alle 21) è stata un successo. Davide Dugros è l'ex voce del gruppo Kymera e finita quell'esperienza ha iniziato un percorso da solista che lo vede esibirsi insieme al pianoforte di Alfredo

Matera e alle percussioni di Simone Riva. "Sto andando tutto molto bene – spiega – Sto portando con me persone che amano la musica e sto trovando me stesso. Sto lavorando sull'essere versatile ". Per preparare l'esibizione di Introd Ducros ha lavorato in modo particolare. Spiega: "Abbiamo costruito un progetto ad hoc: mi piace l'idea che ci sia un forte legame tra la location e l'esibizione. La sala del castello richiedeva un'attenzione particolare. Per questo ho scelto due cantanti

e un repertorio che si adattasse ad un ambiente caldo e raccolto: brani che potessero dare il meglio in un contesto dove il pubblico è molto vicino anche a livello fisico". Il trio ha proposto brani di Ella Fitzgerald, James Brown, Stevie Wonder, Sting. "Lavoro con la duttilità della mia voce e gioco molto con gli strumenti. Con il pianista c'è un rapporto artistico molto forte".

ZEPHIR

Zephyr International Music Chamber ha come mission quella di permettere ai giovani musicisti di tutto il mondo di dare sfogo alla loro passione attraverso una serie di concerti in luoghi ricchi di cultura e di ispirazione alpina ubicati nel nord ovest d'Italia. Il castello di Introd ospita da parecchi uno dei concerti dei baby musicisti. Gli artisti, attraverso i suoni di strumenti a corda e pianoforte sono capaci di ricreare la musica che testimonia le più grandi espressioni culturali e trascendenti dell'uomo. Nella serata al

castello hanno suonato tre bravi. Il Trio per pianoforte in mi bemolle maggiore D897 "Adagio" Franz Schubert è stato interpretato da Fumino Ando (violino), Ariana Nelson (violoncello) e Katherine Miller (pianoforte). Il secondo brano, il Quartetto per archi in re maggiore, opera 11 Petr Tchaikovsky ha visto al violino ancora Fumino Ando e Christina Rowan, alla viola Katherine Lawhead e al violoncello Camillo Bassi. Il terzo e conclusivo brano, il Quintetto per pianoforte in fa minore, opera 34 Johannes Brahms è stato

suonato dal violino di Christina Rowan e Grace Rogers, dalla viola di Katherine Lawhead, dal violoncello di Shaheen Malick e dal pianoforte di Yerin Kim.



FIHA PAN NIR



La Fiha di pan nir d'abitudine è in programma il primo venerdì di agosto ma la macchina organizzativa capitanata da Osvaldo in realtà è già all'opera parecchi giorni prima. Il giovedì i volontari erano già in fermento al forno comunale per la preparazione e la cottura del pane. Vista la crescente richiesta di acquisto di "pan nir" nelle scorse edizioni, si è provveduto a fare una "fournò" in più, sperando così di aver accontentato tutti quelli che desiderano portarsi a casa o regalare il pane. Il menù della cena prevedeva: formaggi e salumi, polenta concia, cinghiale, funghi, la famosa seupetta di pane nero e

crostata ai frutti di bosco. Il parco del castello la sera del due agosto è stato quindi animato dalle risate dei bambini, dal profumo del cibo, dalle chiacchiere di Introlein e turisti e dalla musica. Il ricavato della festa come sempre è stato devoluto in beneficenza alla Re.Co.SOL (rete dei comuni solidali). Quest'anno una parte degli introiti è stato utilizzato per finanziare l'attuazione del progetto Incontriamoci ad Introd. Un ringraziamento particolare va ai volontari storici che mettono a disposizione della comunità il loro tempo e le loro forze per la buona riuscita della manifestazione.

GITA ALL'ALPEGGIO DI ARPILLES

Gita di mezza estate sempre riuscitissima quella di Arpilles. Domenica 28 luglio poco meno di 50 tra adulti e bambini hanno preso la strada della montagna sotto il solleone. In cielo nemmeno una nuvola e insieme a gli introlens anche i turisti entusiasti per i luoghi che hanno potuto visitare e per l'organizzazione della giornata.

I bimbi hanno improvvisato un mercatino per vendere bevande, caramelle, fiori e timo. Il menu prevedeva polenta e salsiccia, un po' di affettati prima dell'ottimo génypy di Piero, che ha dato il là ai canti finali. Nel frattempo qualcuno è salito in passeggiata al Mont Paillasse; altri ad Orvielle.



FESTA DEGLI ANZIANI

La santa messa ha dato avvio alla festa degli anziani. Anche quest'anno il pranzo è stato loro offerto dai consiglieri comunali che hanno devoluto il proprio gettone

di presenza. La sessantina di Over 65 (comprendenti anche gli ospiti della micro comunità) ha poi giocato a tombola e ballato tutto il pomeriggio.

Un ringraziamento al Sen. Lanièce e all'Ass. alla Sanità Fosson per aver voluto festeggiare con noi i nostri nonni.



FESTIVAL DEL CASTELLO D'INTROD SPAZI D'ASCOLTO_9-19 AGOSTO 2013



La scrittura aritmetica pone la questione nella sua evidenza, senza attenuanti né perifrasi. Nella sua dogmatica perentorietà istiga alla chiosa, invita al commento, chiama in causa la necessità di una visione più complessa, difficilmente riducibile alla somma di due addendi. Ed è infatti semplicistica presunzione imputare alla capacità di ascolto dell'uomo l'uscita dalla sua bestialità: l'impiego delle sole cuffie non è certo condizione sufficiente alla scimmia per trasformarsi in uomo. Mi piace però pensare che

ogni provocazione possa essere ascoltata per ciò a cui allude e non solo per ciò che mostra. La lettura che più mi piace dell'immagine della quinta edizione del Festival d'Introd_Spazi d'Ascolto è quella evolutivista. Lo sviluppo della funzione dell'ascolto, intesa come capacità di memorizzazione, di archiviazione e quindi di rielaborazione, di scrittura e quindi di parola, deve essere stato un carattere vincente nell'adattamento dell'Homo sapiens, meno forzuto, ma più forte, meno aggressivo, ma più includente.

A 75.000 anni circa dal nostro antenato, questo Festival intende celebrare la dimensione dell'ascolto quale istanza primigenia dell'esser uomo, non nella sua politicamente-corretta derivazione culturale e sociale contemporanea, per la quale ascoltare sé e gli altri è bene e fa bene – di facili bontà e auto-assoluzioni è imperlato il nostro presente – ma in quella meno poetica materialistico-evolutivista secondo la quale ascoltare serve all'animale uomo per essere tale.

Enrico Montrosset



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI INTROD



Il 2013 è stato un anno tranquillo per i vigili del fuoco volontari di Introd, dove non abbiamo dovuto far fronte a particolari emergenze. Tranquillo sul fronte delle emergenze ma impegnativo sul fronte delle esercitazioni che si tengono ogni prima domenica del mese, da marzo a novembre, dove ci troviamo nella nostra sede per verificare lo stato delle attrezzature, dei mezzi e dei materiali. Ogni anno ci impegniamo nella verifica del funzionamento degli idranti, degli impianti di irrigazione e dei bomboloni di gas GPL dislocati sul nostro territorio. Un lavoro attento che permette di evitare problemi in caso di emergenza.

Durante l'anno collaboriamo in diverse manifestazioni di interesse locale come eventi sportivi e culturali organizzati dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca. Nel mese di novembre ci hanno fatto visita i bambini delle scuole

elementari, per spiegarli il nostro lavoro all'interno della comunità e x fargli provare alcune attrezzature.

Come ogni anno, a settembre, si è svolta l'esercitazione della nostra Comunità Montana nel Comune di St. Nicholas che ci permette di mettere a punto le tecniche di intervento con i volontari degli altri Comuni vicini e con il Comando dei Vigili del fuoco di Aosta

Siamo, inoltre, stati pre-allertati dagli organizzatori della manifestazione del "Tor des Géants" per un possibile cambio di percorso, che in caso di maltempo, avrebbe fatto tappa anche nel nostro Comune. Siamo operativi su più fronti e siamo sempre in cerca di nuovi volontari; certo fare il volontario oggi giorno richiede impegno e sacrificio per svolgere un lavoro importante e fondamentale per la nostra Comunità, per questo propongo a tutti i giovani ragazzi e ragazze interessati di

contattarci tramite il nostro Comune.

La nostra attività non è fatta solo di lavoro, di sacrificio e di impegno ma anche di momenti di festa e convivialità, così anche quest'anno, domenica 1° dicembre ci siamo riuniti per festeggiare la nostra patrona Santa Barbara. Dopo la santa Messa, la festa è proseguita al Ristorante – Pizzeria Avalon con un pranzo che è durato fino al pomeriggio.

Il distacco dei vigili del fuoco volontari di Introd ringrazia il Sindaco Vittorio Anglesio, l'Amministrazione Comunale, Don Ugo Reggiani, il dottor Giorgio Menegatti ed augura a tutti gli Introleins un BUON 2014!

Luca David

W GLI ALPINI! W GLI INTROLEINS!

Il 9 giugno 2013 per il gruppo "Penne Nere" di Introd sarà sicuramente una data indimenticabile. In tale data si è festeggiato il 90° di Fondazione del gruppo (anno 1923: primo gruppo costituitosi in Valle d'Aosta) e del 50° anniversario della Rifondazione, nel 1963.

Da diversi mesi si è lavorato per preparare al meglio la manifestazione: nell'ultima settimana molti alpini del gruppo, uniti come non mai, hanno imbandierato l'intero paese, pulito il parco del Castello, preparato "L'Ola" e montato il capannone che sarebbe servito in caso di cattivo tempo..infatti, come sempre, ad ogni manifestazione degli alpini, il 9 giugno la pioggia è arrivata puntuale!

dagli alpini valdostani nel 2012 (7.916 ore di lavoro ed Euro 204.929 versati in beneficenza).

Ha poi ringraziato il gruppo, e in particolare Bruno Rollandoz per il lavoro e l'impegno che mette nella sua qualità di Vice Presidente di Coordinamento della Sezione Valdostana.

Gli alpini hanno poi deposto sulle tombe degli alpini deceduti negli ultimi cinque anni (Alfredo DAVID, Vittorio VOTTA, Rinaldo COGNEIN, Franco CASTELLAN, Agricolo SAUDIN, Giulio DAVID e Mario DALBARD) un fiore in ricordo di coloro che "sono andati avanti".

In cimitero è stato suonato "Il silenzio", a suggellare il momento di preghiera.



Dopo la sfilata dalla sede del gruppo al Monumento ai Caduti, l'alza bandiera e l'Inno di Mameli hanno dato inizio alla cerimonia.

Dopo la Santa Messa solenne (cantata in maniera impeccabile dalla nostra Cantoria) e la Benedizione al Monumento ai Caduti, i bambini delle scuole materne ed elementari di Introd (che indossavano magliette verdi, bianche e rosse..) hanno cantato "Sul cappello". Ci hanno emozionato tantissimo!

Successivamente, ha preso la parola il Sindaco di Introd, Vittorio Anglesio, che in breve ha ricordato chi sono e cosa fanno gli alpini, ringraziandoli in modo particolare per la loro disponibilità e per l'aiuto che sanno dare al prossimo. Ha preso poi la parola il Presidente sezionale Carlo Bionaz, che ha ricordato i vari lavori svolti

Nel capannone e nell'Ola è stato servito un ottimo pranzo, accompagnato da un buon bicchiere di vino e, non mi stancherò di ripeterlo, con uno spirito di amicizia, fraternità, e voglia di stare insieme che da sempre contraddistingue queste feste.

Non avremmo mai pensato di avere una così grande partecipazione al nostro pranzo, oltre 330 persone in un paese di solo 600 anime sono un traguardo prestigiosissimo, senza contare una trentina di invitati più 60 bambini!

Per concludere, alcuni doverosi ringraziamenti vanno:

- all'Amministrazione Comunale;
- al nostro Parroco don Ugo Reggiani;
- ai Vigili del fuoco volontari;
- ai Cantori per la loro bravura e disponibilità;
- a tutti i gruppi che ci hanno onorato con

il proprio Gagliardetto: n 25°;

-alla Sezione Valdostana;

-alle mogli, compagne, sorelle, amiche e amici degli Alpini che hanno lavorato per tutta la giornata per la buona riuscita della festa;

- a tutti gli Alpini che si sono impegnati per diversi mesi per l'organizzazione di questo evento.

Un ringraziamento particolare ai proprietari dell'"Ola" che ci hanno concesso la disponibilità e l'utilizzo dei locali.

Grazie soprattutto agli Introleins per aver partecipato così numerosi alla manifestazione, dimostrando che quando si organizza qualcosa di semplice rispondo attivamente e con entusiasmo.

Spero di non aver dimenticato nessuno..

A nome del Gruppo Penne Nere di Introd grazie ancora a tutti! Alla prossima...

W GLI ALPINI! W GLI INTROLEINS!

Bruno Rollandoz



CANTORIA

Une autre année s'est écoulée et depuis le mois de mars de l'année passée beaucoup de choses ont changé.

Premièrement, en relation à l'article paru il y a un an sur Noalle d'Euntrou, ceux qui s'interrogeaient sur les raisons des démissions du Pape Benoît XVI et surtout qui se demandaient qui serait son successeur, ont eu d'importantes réponses. Je crois que personne, cependant, n'aurait cru qu'en si peu de temps le nouveau Pasteur du Catholicisme serait entré dans le cœur de chacun de nous si efficacement.

Dès sa première apparition, François a su transmettre son style fait de bonhomie et de simplicité.

Je crois ne pas exagérer en affirmant que l'Eglise avait vraiment besoin d'un personnage d'une telle envergure, faite d'humilité, simplicité et humanité.

Bien évidemment, en tant que « tsantre » et au nom de toute la « tsantii », si jamais devait décider de faire quelque jours de vacances à Les Combes, eh bien, je crois que nous serons tous ravis de chanter que pour Lui.

En attendant et surtout en espérant que cela puisse se produire, l'activité de notre groupe poursuit toujours : au mois de juin 2013 ensemble aux enfants des écoles, nous nous sommes produits dans quelques chants, aussi en dehors de l'Eglise, pour la fête en l'occasion du 90ème de fondation du Groupe Ana des Chasseurs Alpin d'Introd.

Pour l'occasion, au terme de la Sainte Messe nous avons chanté avec une grande commotion, « La Preghiera dell'Alpino », chant très apprécié par l'émotion que son texte éveille et par la virtuosité de sa composition musicale.

Au-delà des fêtes plus importantes où la Tsantii, sous la direction de Annarosa, participe toujours par des Messes et des chants plus solennels, au-delà des occasions plus tristes quand nous accompagnons à leur dernière demeure les Introleins qui sont allés en avant, notre Tsantii, accompagnée à l'orgue par Paola Vuyet, s'uni, avec assiduité et régularité aux fidèles, aussi tous les dimanches pour la célébration de la Sainte Messe.

En vous donnant rendez-vous à l'année prochaine pour un compte rendu de notre activité, il est toujours bien de rappeler que tous le vendredi nous sommes là pour les répétitions et que tout nouveau venu sera bien accueilli.

Roberto Luboz



BATAILLES DES CHÈVRES 2013

Encore cette année, le 19 mai 2013, sous une belle journée ensoleillée, s'est déroulé dans le Lieu dit du Saint-Père, à les Combes d'Introd, la bataille des chèvres. Comme toujours un grand public à assisté aux combats, les éleveurs aussi étaient nombreux: les participantes aux matchs étaient 128. À rappeler la chèvre la plus lourde: Grintosa de Chabod Alex avec 102,5 kg! Dans la première catégorie le combat a été gagné par Zidane de Rollin Delia de Aoste contre Fulmine de Chamois Alex de Nus. Lupa de Bérard Ido de Villeneuve a vaincu Bulgara de Darbaz Ugo de Challand-Saint-Victor en deuxième catégorie. Pour terminer, dans la catégorie poids léger (troisième catégorie) Perla de Favre Ferruccio de Gressoney Saint-Jean a dépassé Saphir de Perrier Daniele de Arvier. Cette année les vainqueurs ont apporté à la maison un super prix: un trophée de bouquetin. On se retrouvera dans ce merveilleux lieu dans le 2015, car le Comité Batailles des chèvres du Grand Paradis a décidé de dérouler, en 2014, le combat à Villeneuve, pour donner aussi la possibilité à d'autres communes de recevoir une si agréable manifestation.



NATI PER LEGGERE



Sabato 28 settembre 2013 presso la nostra biblioteca si è tenuta una merenda speciale, una merenda a base di libri infatti con l'aiuto di alcuni lettori volontari si è tenuto uno dei primi incontri del progetto nazionale "Nati per Leggere" nel territorio della Comunità Montana Grand Paradis.

"Nati per Leggere" è un progetto nazionale che si propone di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di età, sulla base delle evidenze scientifiche che hanno dimostrato come questa pratica permetta ai bambini di migliorare la propria capacità di attenzione, di abituarsi all'ascolto, di acquisire curiosità nei confronti della lettura e dei libri e di familiarizzare con i simboli e le immagini, trovandosi molto facilitati quando si tratterà di imparare a leggere per conto proprio. Inoltre la lettura insieme ad un adulto è un'esperienza molto piacevole per entrambi, che contribuisce a rasserenare e consolare il bambino e a

rafforzare il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta.

Un piccolo gruppo di genitori con i loro bimbi ha risposto all'appello affollando la piccola sala della biblioteca avvicinandosi curiosi ai libri. E' stato bello vedere come i bambini presenti, all'inizio un po' intimiditi, pian piano abbiano iniziato ad avvicinarsi ai libri che erano stati preparati per loro, esposti alla loro altezza, dapprima portandoli a vedere al genitore uno alla volta, poi fermandosi a sfogliarli autonomamente.

I lettori volontari presenti hanno letto ai bambini, attentissimi e partecipi, alcuni dei libri presentati nella guida bibliografica prodotta dai referenti nazionali del progetto Nati per Leggere, che costituisce un buon punto di partenza per chi non ha ancora acquisito familiarità con il vasto e variegato universo della produzione editoriale per bambini e ragazzi: tale guida è disponibile per la consultazione. In poco

tempo in biblioteca si respirava un clima di condivisione tra i vari partecipanti accompagnati dalle allegre esclamazioni dei bambini che commentavano i libri che man mano scoprivano!

La nostra speranza è che questo primo incontro non resti un'esperienza isolata, ma sia l'occasione per far conoscere la biblioteca a chi ancora non la frequenta, offrendo a tutte le famiglie la possibilità di accedere gratuitamente ad un ricco patrimonio di libri per bambini ed ai suggerimenti dei bibliotecari.

Vi aspettiamo allora nella nostra piccola biblioteca: non è mai troppo presto per innamorarsi della lettura!



**"LEGGI OGNI GIORNO CON IL TUO BAMBINO.
DIGLI COSÌ QUANTO BENE GLI VUOI,
FAGLI UN REGALO CHE DURA PER SEMPRE"**

Rita Valentino Merletti

INCONTRIAMOCI AD INTROD

A fine 2011 le associazioni e i servizi presenti sul territorio di Introd avevano iniziato ad incontrarsi su sollecitazione delle "Assistant de Hameau" per ideare delle iniziative da proporre alla popolazione. Tale gruppo di lavoro, denominato in seguito "Tavolo delle risorse", ha formulato il progetto "Incontriamoci ad Introd" finanziato da Fondazione Comunitaria, un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che persegue fini di solidarietà sociale nel territorio valdostano. Il progetto aveva la finalità di favorire e

promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso il confronto e l'incontro interculturale e intergenerazionale in una Comunità in fase di cambiamento e trasformazione. Obiettivo trasversale a tutto il progetto era il rafforzamento di un lavoro di rete tra le risorse formali ed informali già attive sul territorio per rafforzare il Senso di Comunità.

Le attività rivolte al territorio di Introd e, in parte, a quello di Villeneuve, si sono sviluppate attraverso dimensioni e "linguaggi diversi": dalla musica al video,

dalla cucina al canto e al racconto. Questo "viaggio di scoperta" ha toccato paesi come l'Albania, il Marocco, la Polonia, l'Argentina, il Madagascar, l'Inghilterra, il Belgio passando attraverso varie regioni italiane per poi tornare ad Introd.

In ogni attività del progetto INcontriamoci ad INtrod vi è stato un "incontro" tra persone, culture, generazioni, risorse del territorio (associazioni, servizi, volontari) e "storie di vita".

MUSICA DAL MONDO:

È stata la prima attività avviata in collaborazione con la scuola primaria e dell'infanzia di Introd durante tutto l'anno scolastico 2012-2013. I bambini sotto la guida esperta e paziente di Annarosa e al coinvolgimento di alcuni genitori hanno fatto un viaggio attraverso il canto e la danza nella scoperta di musiche e ritmi imparando canzoni provenienti da paesi natii di alcuni genitori.



RACCONTAMI UNA FIABA:

In primavera i locali della biblioteca hanno ospitato per 4 pomeriggi i genitori che come narrato hanno intrattenuto grandi e piccini con fiabe, filastrocche e giochi nella loro lingua madre.

I LABORATORI INTERCULTURALI DI CUCINA:

Le degustazioni hanno visto all'opera intorno ad un tavolo nei locali della parrocchia persone di varie età e culture desiderose di insegnare e di imparare i piatti tipici dei vari paesi, ma soprattutto quello di assaggiarli.





II VIDEOCLIP

realizzato dai ragazzi con la guida di Nadia e Federica e di Gianluca Rossi (che ne ha curato il montaggio e la regia) è stata un'intervista-racconto di storie di vita di abitanti di Introd e Villeneuve.

LOGO DEL TAVOLO DELLE RISORSE:

È stato indetto un concorso di idee per la realizzazione del logo rivolto ai ragazzi delle Scuole Medie. Laura Filip si è aggiudicata la vittoria tra più di 50 elaborati pervenuti.



Il progetto Incontriamoci a Introd si è concluso sabato 9 novembre 2013 con un evento finale presso il salone della microcomunità che ha permesso a tutta la popolazione di "vivere" le varie attività e iniziative messe in atto in questi mesi. I bambini ci hanno allietati con le canzoni dal mondo, è stato proiettato il video clip realizzato dai ragazzi di Introd e Villeneuve, sono stati esposti i vari loghi per il tavolo delle risorse e abbiamo potuto degustare piatti tipici di vari paesi che

hanno ben accompagnato le caldarroste cotte dai volontari.

Nelle varie iniziative organizzate sia dal Tavolo delle Risorse, sia dal gruppo Alpini, capofila del progetto, che dal Comune si è riusciti a raccogliere i 2000 euro di contributo richiesto per il co-finanziamento del progetto proprio per promuovere la cultura del dono.

Al termine del progetto è naturalmente doveroso ringraziare tutti coloro che si sono adoperati a vario titolo per la sua

buona riuscita, in particolare Federica e Nadia, le due assistant d'hameau, i molti volontari delle diverse associazioni e tutte le persone che si sono messe in gioco raccontando e condividendo la propria cultura di origine attraverso cibo, fiabe, canzoni e storie di vita, i bambini delle scuole, i ragazzi che hanno partecipato al concorso del logo e che hanno lavorato al videoclip e tutti quelli che hanno ascoltato e condiviso questi momenti di Incontro a Introd.

RIAPERTURA BIBLIOTECA

Sono stati rimessi tutti al loro posto i libri della Biblioteca comunale “Emile Chanoux” di Introd, trasferita nell’estate del 2011 nei locali dell’oratorio adiacenti il Municipio. Lo spostamento si era reso necessario per i lavori all’edificio scolastico in cui si trovava (e dove è tornata) la Biblioteca. «I due locali riservati precedentemente alla consultazione dei libri – precisa l’Ass. Perrin – sono stati utilizzati come mensa scolastica dai bambini della scuola materna durante i lavori. Il cantiere concluso prima dell’inizio della ripresa delle lezioni dopo la pausa estiva ha permesso di ampliare la mensa e quindi di riportare la Biblioteca nella sua sede originale.» Gli spazi della Biblioteca, inaugurata nel 1986, non sono stati interessati dall’ampliamento dell’edificio di conseguenza gli interni sono rimasti sostanzialmente invariati con due sale adibite alla consultazione e al prestito dei libri. A disposizione dei lettori non vi sono solo testi rivolti ai bambini (che sono i maggiori frequentatori del luogo vista la vicinanza con le classi) ma anche letteratura di vario tipo e volumi del fondo valdostano. Come in precedenza è stato attivato il servizio di wi-fi ed è possibile utilizzare il computer in dotazione. «Come tutte le Biblioteche valdostane – continua l’Ass. Perrin - anche quella di Introd è collegata al catalogo regionale per il prestito dei libri. Questo consente anche ad un servizio di dimensioni ridotte come il nostro di garantire una buona rotazione dei volumi e aumentare il numero dei prestiti. L’unico intervento che è stato fatto nel corso dei lavori è stato installare un pannello all’ingresso che segnala oltretutto il nuovo logo della Biblioteca, creato per il suo venticinquennale nel 2011.» La Biblioteca “Emile Chanoux” è aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18. L’addetta bibliotecaria Fanny Milliery è però disponibile per aperture su richiesta (rivolgendosi direttamente in Comune) il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.



CHI NON HA MAI GIOCATO CON LE BOLLE DI SAPONE ?

Certo che queste bolle però erano strane... grazie alla pozione verde segreta sono diventate giganti !

Il trucco è uno solo: soffiare piano piano, ed ecco che uno spago con due bastoncini di bambù o un cavo da elettricista

oppure un battitappeto possono diventare preziosissimi strumenti per creare tante bolle grandi, piccole, rotonde e allungate !



Così in un pomeriggio estivo ma temporaloso, al riparo della palestra, grandi e piccini, ma soprattutto i grandi, hanno riscoperto la magia di "vivre dans sa bulle", e ... non solo metaforicamente !



LABORATORI SCIENTIFICI PER BAMBINI

Dalla collaborazione delle Biblioteche di Avise, Arvier, Introd e Rhêmes-Saint-Georges è nato un ciclo itinerante di laboratori scientifici dedicati sia ai bambini in età prescolare che scolare, con un appuntamento organizzato in ogni comune. Gli eventi, gratuiti, sono stati realizzati dalla cooperativa Habitat di Saint-Pierre che si occupa da anni di educazione ambientale

e turismo naturalistico. L'obiettivo posto dalle varie Commissioni di gestione era la creazione di un circuito di eventi ludico-educativi in interscambio fra realtà vicine ed in mobilità reciproca. La finalità di questo primo progetto in collaborazione è stata l'interazione fra strutture bibliotecarie simili per dimensioni e l'eventuale collaborazione fra le varie Commissioni di

biblioteca su progetti condivisi. Ad Introd il laboratorio, a cui hanno partecipato una decina di bambini, si è svolto il 20 luglio; il tema principale è stato il magnetismo.

Fanny

GITA A ONDALAND

Un gruppo di circa una trentina di temerari a partecipato il 27 luglio alla gita al parco acquatico "Ondaland". Una giornata dedicata al puro divertimento per bambini, per mamme e papà.

POMERIGGI DI "NAIL-ART"

Un gruppo di 10 ragazze ha partecipato ai pomeriggi dedicati alla "nail-art". Brillantini, fiori, teschi, zucche... le idee non sono mancare per decorare al meglio le proprie unghie.

COURS DE CUISINE AVEC BIMBY

Il cuit, il mêle, il hache et il sonne quand il a terminé. Toutes ces fonctions sont réunies dans un unique objet: le robot de cuisine "bimby". Beaucoup de personnes possèdent un bimby, mais il y a différents niveaux d'utilisation: quelqu'un s'en sert seulement pour certaines recettes ou certaines fonctions, d'autres le considèrent indispensable pour préparer tous les repas et quelqu'un ne sait même pas ce qu'il est. Dans cette perspective la bibliothèque d'Introd a voulu organiser un cours de cuisine pour ceux qui ont déjà un bimby et veulent approfondir leurs connaissances mais aussi pour ceux qui le connaissent mal ou pas du tout. Les leçons ont eu un inattendu succès et on a rejoint le numéro maximum de 25 inscriptions en quelques jours! Dans le siège des Alpains d'Introd se sont déroulés trois cours de cuisine avec le bimby: les représentantes de la worker nous ont montré beaucoup de recettes (à partir d'originaux hors-d'œuvre jusqu'au dessert et au café) et, pour terminer les soirées en beauté et nous convaincre des capacités du bimby, on nous a fait déguster l'excellente nourriture préparée. Le bimby et ses immenses potentiels (souvent inconnus) n'ont pas déçu les participantes!



CORSO DI GINNASTICA 2013/2014

Come ogni anno ad ottobre si riprende! Sotto la guida dello storico istruttore Cristian, i soliti affezionati e qualche *new entry* si sono ritrovati lunedì 7 ottobre 2013 puntuali come sempre all'appuntamento con il corso di ginnastica.

Per premiare la buona volontà e gli sforzi, ai quali si sottopongono i partecipanti, ecco alcune foto che illustrano il loro lavoro.



Per chi volesse "provare" si ricorda che il corso si svolge tutti i lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.15.

Ogni anno le iscrizioni si ricevono nel mese di settembre e il corso si tiene a partire dal mese di ottobre per una durata di sei mesi interrotto da una breve pausa durante le feste natalizie e con due appuntamenti da non perdere: la pizza di Natale e la pizza a fine corso.

Un ringraziamento a Cristian e a tutti i corsisti.



CONCORSO FOTOGRAFICO INCONTRO



Crocevia invernale
Foto di Deborah Dayné



Incontri - Foto di Stefano Scherma



Incontri al rallentatore
Foto di Daniela Gatti

VEILLÀ DE TZAENDRE

Appuntamento fisso per gli Introleins dopo la messa della vigilia è presso la palestra comunale. Ad aspettarli la cioccolata calda, il vin brulé preparati dagli Alpini ormai diventati esperti di dosi e tempi, oltre che panettoni, dolci, bibite

e spumanti offerti dall'amministrazione comunale e distribuiti dai membri della commissione della Biblioteca. Tra un brindisi e una chiacchierata degli adulti e il rincorrersi dei bambini quest'anno si sono potuti ammirare i biglietti di auguri

realizzati dagli alunni della scuola primaria che hanno addobbato le pareti della palestra. Prima dell'arrivo della mezzanotte pian piano grandi e piccini sono rientrati nelle loro case con l'augurio di passare tutti un bon tzalendre.



SCUOLA DELL'INFANZIA



SEZIONE A - AUTOMOBILI

Dietro da sinistra: Pastoret Karen, Rollandoz Davide, Lévêque Fabien, Chevrère Denise, Ronc Margot, Naudin Etienne, Chabod Cédric, Ronc Sébastien

Davanti da sinistra: Therisod Matteo, Farina Lorenzo, Massetto Sofia, Pariset Vincent, Mangiardi Alessio, Tronci Jonathan

Assenti: Voyat Denis, Fioraso Mattia



SEZIONE B - BANDIERE

Dietro da sinistra: Groetaers Regato Martins Matheus, Demarin Chloé, D'Atri Nicolò, Lleshi Gabriele, Pace Martina, Pjollaj Matteo

Davanti da sinistra: Rollandoz Denis, Saudin Sophie, Naudin Julien, Thomasset Joseph, Saturno Viola, Ronc Joël

Assenti: Suino Nicolas

SCUOLA ELEMENTARE



CLASSE PRIMA

Dietro da sinistra:
Darradi Rayan, Saudin Lionel,
Pariset Sébastien, Junod Nicholas,
Luboz Nathan

Dietro da sinistra:
Petronio Emma, Chabod Alisée,
Grafin Von Hardene Maya Azul,
Sparagi Yudi

CLASSE SECONDA

Dietro da sinistra:
D'atri Angelica, Lévêque Julie,
Carlin Nicole, Luboz Emilie,
Sirianni Melissa

Dietro da sinistra:
Concio Gianluca, Rollandoz Michel,
Pjollaj Lorenzo,
Sarriod D'Introd Philippe





CLASSE TERZA

Da sinistra: Saudin Olivier, Berthod Alix, Luboz Laurent, Saudin Charlotte, Rollandoz Daniele, Demarin William



CLASSE QUARTA

Da sinistra: Junod Gabriel, Luboz Tristan, Ronc Xavier, Anglesio André, Roux Rémi, Junod Evelyn, Zattera Micaela



CLASSE QUINTA

Da sinistra: Berthod Marlène, Sarrion D'Introd Jean-Marc, Sirianni Michael, Saudin Tanja, Lodi Raphael, El Meskaoui Abdeannasar, Cena Valerio Lorenzina Silvestri

INSEGNANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Roberta Bérard
Marina Berthod
Ethel Bressan
Deborah Dayné
Delia Palazzolo
Augusta Vallet

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

Maria Grazia Béthaz
Monique Carral
Tiziana Chenal
Desy Gobbo
Cinzia Ingenito
Vanda Lucianaz
Tiziana Martin

REFEZIONE

Annamaria Borettaz
Alessia Christille
Lorenzina Silvestri

« LA RENTRÉE À INTROD »

DI VITTORIO STEFANO ANGLESIO

Tutti noi Amministratori, sia di ente locale che regionale, riteniamo cruciali gli impegni e gli investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica e in senso lato verso il settore cruciale dell'istruzione, ben rappresentato dall'Assessore regionale Joël Farcoz, con il quale condivido questo momento di saluto.

Ma grazie soprattutto alla popolazione, alle famiglie e ai bambini, alle insegnanti



e al personale del Comune, che in questi ultimi mesi hanno pazientemente sopportato i disagi legati al cantiere in corso. Credo che la pazienza di tutti sia stata però premiata dal risultato finale, ottenuto grazie all'impegno dei progettisti, coordinati dall'Architetto Accordi, dell'Impresa, e di tutti coloro che sono stati coinvolti nei lavori.



L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA

Oggi, primo giorno di scuola, inauguriamo ufficialmente il nuovo ampliamento delle Scuole, che ha coinvolto un edificio che ci accompagna ormai da diverso tempo. Questo edificio ha quasi 40 anni, e negli anni è stato interessato da progressivi interventi di riqualificazione ed allargamento. Dal 1974 ad oggi alla nostra comunità in crescita è stata offerta l'opportunità di poter usufruire di spazi adeguati per l'educazione dei ragazzi. Ed è proprio in quest'ottica, tra il 1982 e il 1983, sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico, comprendendo anche la realizzazione del piano sottotetto.

Oltre agli interventi strutturali, gli amministratori di allora avevano già in mente le priorità di intervento necessarie per garantire spazi confortevoli non solo alla didattica ma anche al vivere quotidiano. Per permettere ai bimbi di poter godere di pasti adeguati già allora era necessaria una cucina all'altezza. Per questo nel 1983 sono stati impegnati 13 milioni di lire per la fornitura dell'attrezzatura per la cucina della refezione scolastica. Allo stesso modo, tra il 1984-85, grazie all'aiuto della Regione autonoma Valle d'Aosta, è stata costruita la palestra. Dieci anni dopo, fra il 1994 e il 1996, abbiamo ampliato l'edificio scolastico e sistemato l'area verde adiacente.

Pur con le ristrettezze economiche del



momento e un ripensamento complessivo del sistema in termini di maggiore flessibilità e di sostenibilità economica, siamo riusciti a mantenere l'impegno di assicurare ai nostri bambini la scuola più bella, funzionale e sicura possibile.

I lavori strutturali sono costati poco meno di mezzo milione di euro (Euro 499.397,03), a cui abbiamo assommato circa 174 mila euro (Euro 173.333,59) di interventi migliorativi. Sono fondi che sono stati messi a disposizione grazie alla legge regionale

47 del 2009, relativa al finanziamento finalizzato all'adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali. Ecco le principali novità.

L'intervento che si è concluso negli ultimi giorni, con - sottolineo - il rispetto dei tempi previsti, ha migliorato l'accessibilità e l'uso dell'edificio ai disabili e sono state aumentate il numero di uscite di sicurezza.

E' stato creato un nuovo corpo a ovest, con la realizzazione al piano terra di un nuovo refettorio di ca 50 mq, per garantire uno spazio alla scuola dell'infanzia. Uno spogliatoio per la scuola primaria e un nuovo servizio igienico.

Al primo piano è stata realizzata un'area di ca 70. mq per attività libere e dormitorio. Sono state aumentate le uscite di sicurezza: una verso il parco giochi dell'infanzia, due dai refettori sul parco giochi delle primarie e l'ultima sopra la centrale termica.

Sono stati aumentati i servizi igienici presenti nella scuola che passano in totale a 11, con 3 wc accessibili ai disabili.

E' stata sostituita la vecchia caldaia a gasolio con una nuova a pellet, che ci permette un risparmio energetico ed



economico, con la diminuzione di emissioni di CO2.

E' stata realizzata la nuova area giochi per l'infanzia sopra la palestra ed è stata sistemata l'area giochi della scuola Primaria con la creazione dell'orto didattico.

La Biblioteca comunale "E.Chanoux" è stata riportata nella sede originaria, dopo il temporaneo trasloco presso i locali dell'oratorio.

Sotto il profilo dell'utilizzo, la relazione preventiva ai lavori ci segnalava che secondo gli standard approvati la scuola dell'infanzia poteva ospitare 24 alunni e 68 la scuola primaria. Ora abbiamo quasi raddoppiato i posti nella scuola dell'infanzia siamo arrivati a 40 posti.

Ne avevamo veramente bisogno: basti pensare che dall'anno scolastico 2012/2013 il numero dei bambini è ulteriormente aumentato rispetto a un trend già in crescita. Oggi contiamo 30 bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e 38 bambini che frequentano la scuola primaria. Tutti questi bambini fanno parte della nostra comunità, che sta crescendo velocemente e si

sta arricchendo anche di persone provenienti da tante nazionalità diverse. Il mio personale auspicio è che il clima di integrazione e curiosità culturale che, da Sindaco e da Papà, ho toccato con mano in questa scuola, possa ritrovarsi sempre nella nostra vita di comunità.

Infine, rammento come nel corso dei lavori la Sovrintendenza Beni archeologici



ha eseguito dei sondaggi preventivi nel 2011 ed è venuta alla luce lo scheletro dell'ormai celebre "Signora di Introd". Dagli studi effettuati lo scheletro risulta appartenente a una donna di circa 45 anni, vissuta 5mila anni fa.

Voi bambini siete stati testimoni di questa eccezionale scoperta.

"IO MANGIO VALDOSTANO" E L'ATELIER DI DEGUSTAZIONE

I bambini che frequentano la nostra scuola, sono il futuro di Introd: a ciascuno di loro è rivolto il nostro costante impegno. Un pensiero al loro benessere va oltre la didattica e interessa anche la qualità della vita scolastica. In particolar modo, mi riferisco a momenti importanti per la crescita e lo stare insieme dei bambini, come quelli del pranzo e della merenda. Oggi, il giorno della Rentrée à Introd è anche il giorno in cui gli amministratori offrono alla nostra comunità un appuntamento chiamato "Le Goût de la Rentrée : il CELVA, rappresentato dal Presidente Bruno Giordano, ha infatti pensato al nostro Comune e ai suoi bambini come a un testimonial che rappresenti idealmente tutti i Comuni e le Comunità montane aderenti al progetto.

Per l'occasione quindi, sarà offerto, alla conclusione della visita della scuola, l'atelier di degustazione guidata del menù del progetto "io mangio valdostano". Il progetto è stato introdotto nel 2011 dal CELVA con l'obiettivo di promuovere opportunità di lavoro per gli operatori agroalimentari di prossimità, acquistando ed offrendo prodotti sani e di qualità nell'ambito delle mense gestite dagli enti locali, che riguardano sia le mense scolastiche, le micro comunità per anziani e i servizi di consegna pasti a domicilio.

L'amministrazione di Introd ha subito aderito al progetto. Ha scelto di rivolgersi il più possibile ad aziende del territorio per l'acquisto di derrate alimentari. Ogni giorno, i bambini della

nostra scuola mangiano in mensa un pasto sano e bilanciato. Possono riscoprire specialità valdostane che appartengono a un sapere antico, infatti la nostra cuoca, Anna Boretta, sceglie con cura, giorno per giorno, come presentare al meglio il menù tipo nei piatti dei nostri bambini.





CIA SPOLCUP

Tappa di Ciaspolcup (corsa con le ciaspole) ad Introd domenica 27 gennaio con la settima edizione del trofeo "Sur les sentiers des Papes", gara valida per il 5° campionato valdostano amatoriale di racchette da neve.

Sui 34 atleti presenti alla partenza a vincere è stato lo specialista delle martze a piè Remo Garino che ha chiuso in 21'45" con 50" su Victor Vicquery di Saint-Vincent. Terzo posto per Maurizio Bettari di Montjovet, a 1'.

Il percorso di 4,5 km è stato tracciato da Gildo Vuillen: i podisti della neve sono partiti da Plan du Saint-Père per poi raggiungere l'abitato di Les Combes e rientrare alla colonia Salesiana dove gli organizzatori, biblioteca e comune di Introd in collaborazione degli alpini e dei vigili del fuoco volontari, hanno distribuito thé caldo, caffè, vin brulé ed un ricco buffet di prodotti locali.

Tra le donne primo posto di Laura Maschi di Saint-Christophe in 25'25", seconda la giovane Valerie Désandré di Quart (28'11") e terza Rosa Ierardi Aosta (29'12")

Nella classifica delle categorie giovanili hanno gareggiato Arianna Casa e Marco Buzzi, ragazzi arrivati da Varese.

Il premio speciale in memoria di Ubaldo Vuillermin e Mario Boniface è andato al concorrente più anziano: Alberto Bordet di Hone.



MARTZE A PIÀ: AD INTROD VINCONO I CAMPIONI

Xavier Chevrier è un campione alla mano. Messo davanti alla scelta tra la sagra patronale di Nus e la cronoscalata Introd-Les Combes (seconda prova del campionato valdostano di martze a pià) l'iridato 2009 Juniores di corsa in montagna ha scelto di fare entrambe. Grigliata insieme al cugino campione del mondo Under 23 di fondo Federico Pellegrino e poi, alle 19, di sabato sera 25 maggio, la gara a piedi. Chevrier ha vinto facile in 17'34" (ma restando lontano dal 16'59" di Dennis Brunod del 2007) davanti ad Erik Rosaire (Pont-Saint-Martin; 18'54") e al ciclista Matteo Stacchetti (Calvesi; 19'04"). "Ci tenevo ad esserci – ha detto Chevrier – Quando non gareggio nelle prove internazionali mi fa sempre piacere essere al via di quelle regionali. C'è un bel clima di festa e un bell'ambiente. Si sta tra amici. La prima parte della salita l'ho fatta con le costine che mi tornavano su; poi è andata meglio". Quarto posto per Ivo Aimone (Pont Donnas), quinto per Fabrizio Cheillon (Pont-Saint-Martin), sesto per Massimo Farcoz (Pont-Saint-Martin), settimo per Matteo Savin (Pont-Saint-Martin), ottavo per Gabriele Beltrami (Pont-Saint-Martin), nono per Didier Abram (Pont-Saint-Martin) e decimo per Klaus Mariotti (Cogne 4061). Primo podista di Introd al traguardo Henri Perrin (Fiamme Gialle Aosta), 30° in 23'29". Tra le donne pochi problemi per Gloriana Pellissier (Esercito), 24°

(Zerbion) ha vinto su Pietro Segor (Saint-Christophe) e Mathieu Ghignone (Zerbion).



Tra le Esordienti successo di Elena Perego (Calvesi) su Martina Trabucchi (Fiamme Gialle Aosta) ed Alessia Martini (Saint-Christophe). Nei Ragazzi vittoria di Davide Santarelli (Calvesi) su Pietro Perego (Calvesi) e su Mathieu Turcotti Bonin (Monterosa). Al femminile: 1a Federica Cassol (Sant'Orso), 2a Chiara Lorenzi (Calvesi), 3a Ambra Fosson (Fiamme Gialle Aosta). Nei Cadetti a vincere è stato Jean Claude Ferrod (Zerbion) su Alberto Rabellino (Sant'Orso) e Mathieu Charruaz (Sant'Orso). Nelle Cadette vittoria per Martina Cassol (Sant'Orso) su Estelle Charruaz (Calvesi)

(Pont-Saint-Martin) ha vinto sulla compagna di team Valerie Desandré con terza Monique Ferrod (Zerbion). Nei maschi 1° Mathieu Courthoud (Pont-Saint-Martin), 2° Enrico Cognein (Lo Contrebandjé), 3° Stefano Carrel (Pont-Saint-Martin). La gara è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la biblioteca. Per i primi tre della classifica maschile e femminile erano previsti anche premi in denaro: 150 euro per i vincitori, 100 per i secondi e 50 per i terzi. Finita la gara tutti a tavola: les Amis de la Martze hanno predisposto la cena a base di polenta e carne nei locali della colonia alpina Giovanni Paolo II. Una ricca estrazione di premi a sorteggio ha concluso la serata.



LO SCI DELLA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS: UNA PASSIONE CHE DURA DA 30 ANNI.

Quattro gare di sci alpino e quattro di sci nordico. Sono le prove dedicate agli sport invernali che patrocina la Comunità Montana Grand Paradis. Si chiamano "Trofeo Comunità Montana Grand Paradis" e "Rencontres de Ski de Fond". Una bella abitudine che coinvolge la popolazione delle valli e dei paesi all'interno della Comunità da 30 anni a questa parte. "E' un evento che ogni anno interessa 400 appassionati di sci – dice il responsabile per lo Sport della Comunità

Montana Vittorio Anglesio – E' un modo per confrontarsi e stare insieme nel nome degli sport della neve. Cerchiamo di organizzare le gare in località sempre diverse e di coinvolgere le stazioni sciistiche più piccole delle nostre valli". La Comunità Montana Grand Paradis continua a restare vicino agli sciatori anche in un momento difficile come questo. La cerimonia di premiazione è andata in scena in un pomeriggio di aprile bagnato dalla pioggia. Ma poco importa: ci hanno

pensato uomini e donne della pro loco di Avise a riscaldare anima e corpo con una succulenta cena conviviale. Gloriana Pellissier, che nella primavera dello scorso anno aveva appena conquistato il miglior risultato di sempre nella classifica generale di Coppa del Mondo finendo seconda, ha fatto da madrina alla serata e all'estrazione dei premi a sorteggio per tutti i partecipanti alla festa di fine stagione dello sci della Comunità Montana Grand Paradis.



SLALOM		
posizione	categoria	
7	Pre-Baby M.	SARRIOD D'INTROD Philippe
14	Pre-Baby M.	SAUDIN Olivier
13	Baby F.	JUNOD Evelyn
1	Baby M.	SARRIOD D'INTROD Jean-Marc
5	Baby M.	ANGLESIO André
12	Baby M.	LODI Raphael
1	Ragazzi F.	BRUNET Nadine
1	Master B2	MILLIERY Luigino
3	Master B1	DAYNE' Giorgio
6	Master A2	SARRIOD D'INTROD Gérard
8	Master A2	ANGLESIO Vittorio
2	Seniores M.	ROLLANDOZ Désiré
5	Surf	BERTHOD Marlène (solo 1 gara)



FONDO		
posizione	categoria	
16	Baby F.	NAUDIN Valentina
8	Cuccioli F.	PERRIN Julie
3	Aspiranti M.	PERRIN Henri



GIULIA COLLAVO LASCIA IL BIATHLON

Giulia Collavo ci ha provato sino alla fine. Ma poi ha detto basta. Inseguire il sogno di diventare atleta professionista senza il supporto di un corpo militare alle spalle pesa parecchio, soprattutto a livello economico. Così basta con il biathlon agonistico a livello professionale. “Lo scorso anno – dice – c’era almeno la squadra B a darmi una mano: trasferte e gare pagate ma quest’anno, una volta uscita dal giro della nazionale, è diventata troppo dura. Mi sono pagata le trasferte di tasca mia e mi ero data due, tre mesi di tempo. O riesco ad essere al livello di gente come Federica Sanfilippo e Alexa Runggaldier oppure smetto”. In estate Giulia, che si allena con lo sci club Sarre e da quest’anno era seguita da Simone Jeantet (ex biatleta azzurro e ora allenatore dello sci club Valpelline), si era allenata come mai. “E da tre, quattro anni che ho preso il biathlon seriamente e ci ho dato dentro con gli allenamenti. Prima ho sempre privilegiato la scuola (ha frequentato il Liceo Scientifico ed è al terzo

anno di Scienze dell’economia e della gestione aziendale, ndr). La stagione era partita bene perché nei test Collavo è a livello di Sanfilippo. Ma solo nei test. Nelle prime gare di Coppa Italia in Val Martello conclude 4a e 3a. “Ma ero a 1’30” da Sanfilippo e Runggaldier. Troppo per i parametri che mi ero data. Così ho preso la mia decisione: stop”. E’ la settimana prima di Natale e le sue compagne di sport vanno ad Anterselva per la Coppa Italia. “Mi è venuto il magone e non ce l’ho fatta a restare a casa. Così sono tornata sui miei passi e le ho raggiunte”. Tra ripensamenti e zero certezze Collavo va a gareggiare in Alpen Cup. Spara benissimo e vince. Rimette tutti in gioco e si iscrive alla gara di Ibu Cup della Val Ridanna. E’ la prova del fuoco: o dentro (e avanti con il biathlon) o a casa. Arriverà 72a con 4 errori al tiro. Per lei, un fenomeno al poligono, un segnale. “Ho capito che era giusto così. Non ho del rammarico. Ci ho provato, forse avrei dovuto farlo prima dedicando più tempo a questo sport

meraviglioso. Ma è andata così. Al tiro c’ero, sugli sci anche, almeno nelle piste molto dure. Mi mancava la forza, la potenza ma quella ci va del tempo per costruirla e io non l’ho fatto da ragazzina. Adesso penso agli esami e a concludere l’Università”. Lo sport: una passione per Giulia. D’altronde in famiglia si va avanti a pane e sport. “Appendo il fucile ma non gli sci al chiodo. In estate mi dedicherò alla corsa in montagna”. Riservata, rispettosa del prossimo, mai sopra le righe Giulia Collavo è una ragazza (e un’atleta) con i piedi per terra. Saggia verrebbe da dire. Ai facili sogni ha preferito la concretezza. Collavo ha iniziato con il triathlon a 6 anni; a 8 con il biathlon. Nel 2011 vince la medaglia più importante della carriera: il bronzo nella prova individuale Juniores dei campionati europei. Nel 2012 vince l’argento insieme a Nicole Gontier e Alexa Runggaldier nella staffetta dei campionati del mondo Juniores.



TORNEO DI CALCIO 2013

Con due settimane di ritardo rispetto alle passate edizioni anche quest'anno si è svolto il torneo di calcio organizzato dalla Biblioteca e dalla ASD di Introd.

Domenica 25 agosto una ventina di bambini e altrettanti adulti si sono sfidati sul campo sportivo "Roberto Rollandoz" incoraggiati dal pubblico di tifosi composto da familiari e amici.

Quattro le squadre dei bambini: la prima sfida tra i più piccoli è stata vinta dai blu

per 6 goal a 4, mentre quella dei più grandi è terminata con la vittoria dei bianchi per 10 a 6.

Per quanto riguarda gli adulti risulta ormai difficile suddividere le persone in base al veulladzo di appartenenza, troppo numeroso il Norat (vincitore delle 2 passate edizioni) e troppo pochi i rappresentanti delle altre frazioni. Per ovviare a questa empanse si sono formate due squadre in base all'anno di nascita: prima e dopo il

1980. Benché si fosse ipotizzato che i giovani fossero più in forma, la partita ci ha dimostrato che la voglia di vincere a volte è più forte di ogni prognostico gli over 40 hanno infatti battuto gli under 35 per 6 a 3. Punteggi a parte come sempre ha vinto la voglia di giocare e di stare insieme che è l'essenza dello sport e il vero scopo della manifestazione.



SQUADRE DEI PICCOLI

In piedi da sinistra: Aymane Darradi, Xavier Ronc, Jean Marc Sarriod d'Introd, Michael Sirianni, Benoit Ronc
In ginocchio da sinistra: Philippe Sarriod d'Introd, Gianluca Concio, Laurent Luboz, Olivier Saudin, Matheus,

SQUADRE DEI MEDI

in piedi da sinistra: Jérèmie Brunet (arbitro), Damian Tesauo, Giovanni Coccimiglio, Arnaud Ronc , Davide Noto, – Xavier Ronc, Aymane Darradi

In ginocchio da sinistra: Nicolas Luboz, Jean-Marc Sarriod d'Introd, Davide Santarelli, Mathieu Fazio, Benoit Ronc, Michael Sirianni



SQUADRA DEGLI OVER 40

In piedi da sinistra: Donato Ronc, Giuseppe Concio, Massimo Lévèque, Gerard Sarriod d'Introd

In ginocchio da sinistra: Roberto Luboz, Luciano Luboz, Rudy Saudin, Stefano Anglesio, Lino Carlin,

SQUADRA DEGLI OVER 40 (maglia bianca e azzurra)
E DEGLI UNDER 35 (maglia rossa)

in piedi da sinistra: Nicolas Luboz, Giovanni Coccimiglio, Jérémie Brunet, Rudy Saudin, Oreste olier Chaisan, Jean Pierre Luboz, Stefano Anglesio, Massimo Lévêque, Gerard Sarriod d'Introd, Riccardo, Manuel Millieri
In ginocchio da sinistra: Luciano Luboz, Roberto Luboz, Giuseppe Concio, Luca Luboz, Donato Ronc, Hervé Fusinaz, Lino Carlin,



ASD INTROD

Ebbene sì. Nuovo mister, nuovi stimoli, nuova voglia di tornare a vincere insieme. Un ritocco qua e la con l'inserimento di nuove giovani leve del posto e dintorni, ed ecco che siamo a lottare per il secondo-terzo posto in classifica. Questa è la ricetta giusta per il nostro

gruppo nato nell'oramai lontano 2008 chiamato ASD INTROD. Come già accennavo, grazie soprattutto al nuovo allenatore Panont Devis, possiamo tranquillamente dire che è tornata la serenità e lo spirito del e nel gruppo. Di conseguenza i risultati vengono da soli!!! Sicuramente una boccata di ossigeno

è arrivata anche grazie alle nuove forze arrivate all'inizio dell'anno come per esempio Jean Pellissier, Nadir Martin, Manuel Gontel, Jean Marc Perrier tutti decisamente giovani rispetto alla media della squadra ma con tantissima grinta da vendere. Non c'è altro da dire se non un GRAZIE RAGAZZI e FORZA INTROD.v



IL LUPO NEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

PRESENTE UN SOLO BRANCO CON TRE ESEMPLARI AVVISTATI L'ULTIMA VOLTA NEL 2012.

Sei nei 2008 e tre nel 2012. Il lupo nel Parco Nazionale del Gran Paradiso c'è ec- come anche se è presente in piccole quan- tità. Si tratta di un singolo branco che a volte si riproduce e a volte no. Ecco perché le presenze passano da sei a tre, proprio perché non si è più riprodotto.

La ricerca sul lupo nel Parco si basa sull'applicazione di tecniche particolari messe in atto dalle Guardie del Parco da studenti e da ricercatori esterni.

Dalle feci sono state ricavate informazio- ni sulla dieta, rilevando come la specie preferita dai lupi nel PNGP è il capriolo, mentre la più frequentemente consumata è il camoscio (perché è la più abbondan- te). Tramite l'estrazione del DNA fecale si sono riconosciuti i diversi individui presen- ti nel Parco, il loro sesso e il loro grado di parentela.

Con il DNA fecale e lo snow-tracking si sono stimati i lupi presenti nel Parco, che erano circa 6 nel 2008 e circa 3 nel 2012. I giovani lupi, una volta divenuti grandi, vengono allontanati dal branco e si disper- dono sulle Alpi alla ricerca di un compagno o di una compagna.



Con l'uso di foto-trappole si sta verificando la possibilità di stimare la presenza/assen- za del lupo e quindi di creare delle mappe di presenza potenziale, utili per la gestione e la protezione del territorio.

Nel 2012 non si sono registrati più segni di presenza del lupo nel versante valdo- stano del Parco, mentre sono comparse le prime segnalazioni in Valle Soana, che si sono rinforzate nel 2013 con la con- ferma dell'avvenuta costituzione di un branco in quella Valle.

Nell'inverno 2013 si conferma l'assenza del predatore dal territorio valdostano del Parco.

Sebbene il lupo sia essenzialmente un carnivoro predatore, la sua dieta è varia e, spesso, si adatta alla disponibilità locale di alimenti. Le prede preferite, per la quan- tità di carne che offrono, sono gli ungulati di medie e grosse dimensioni, anche se il lupo non disdegna prede più piccole come lepri, marmotte e altri vertebrati.

In condizioni di assenza di queste risorse, o di loro facile disponibilità, il lupo si adatta all'utilizzo del bestiame domestico e di altre risorse alimentari, come i frutti del sottobo- sco ed anche rifiuti urbani.

In Italia, sull'Appennino come sulle Alpi, la predazione su animali domestici è bassa o del tutto trascurabile, ma è sempre in fun- zione della loro abbondanza ed accessibilità e della disponibilità alternativa di prede sel- vatiche, soprattutto di ungulati.

Come evidenziato in molti studi italiani, la predazione sui bovini ha interessato solamente i vitelli di pochi mesi di età e soprattutto se isolati dalla mandria o raggruppati tra loro, poichè la presenza di bovini adulti funge da ottimo deterrente all'attacco del lupo.

Discorso diverso vale per gli ovini: questi, a volte, diventano la preda preferita di alcuni lupi che tendono a specializzarsi su questa specie. Le pecore sono preferite per le loro dimensioni e per il fatto che, a differenza dei bovini, non sono in grado di elaborare nes- suna strategia antipredatoria.

La presenza dei domestici ha così, nel tempo, contribuito a modificare prima ed

a conservare inalterato poi il paesaggio al- pino, con tutti i collegamenti ecologici che questo comporta.



Le praterie di altitudine sono ambienti di rilevante interesse di conservazione e la pa- storizia influenza per certo la sopravvivenza di molte specie pregiate, di invertebrati e di avifauna soprattutto.

Negli ultimi decenni, tuttavia, alcune abi- tudini pastorali sono radicalmente mutate, soprattutto in conseguenza delle trasforma- zioni economiche e sociali legate all'evolu- zione del nostro tempo. Questo è accaduto in tutti i continenti alpini, dalle Alpi maritti- me fino alla Slovenia.

La prima conseguenza di questi cambia- menti è che molti allevamenti sono con- dotti in modo estensivo, spesso con un controllo solo giornaliero, se non addirittura settimanale.

Queste condizioni di parziale utilizzazione della montagna, pur contribuendo, almeno in parte, alla conservazione del paesaggio, comportano un elevato rischio di interazione con i predatori selvatici, lince e lupo.

In tutti i paesi alpini sono allo studio azioni tese a rendere possibile la convivenza tra il lupo (e tra i grandi carnivori predatori in generale, lince e orso compresi) e l'attività zootecnica d'alpeggio.

La via da percorrere per rendere possibile la convivenza è l'adattamento delle moderne forme di gestione pastorale alle nuove con- dizioni venutesi a creare.

Questo vale soprattutto per le aree nazionali protette e per i parchi in generale, là dove ogni intervento di contenimento del predato- re, per ovvie ragioni, non può essere attuato. In tutti i paesi alpini, la coesistenza tra predatore e zootecnia può essere possibile attraverso due tipi di intervento, incentivati

entrambi dalle autorità nazionali: l'indennizzo dei danni e la prevenzione degli attacchi, realizzata con la messa in atto di sistemi come la mandatura notturna con recinti elettrici e l'uso del cane da guardia.

Ogni volta che si avvista un lupo o si rilevano i segni della sua presenza è importante cercare di documentare e misurare l'evento. La cosa migliore è sempre la fotografia, dell'animale o delle sue impronte. In caso di ripresa di segni indiretti (feci o tracce) è bene porre un riferimento di dimensioni note (ad esempio, una moneta da 1 Euro) accanto all'immagine da riprendere e, per le tracce, non limitarsi a riprendere la singola impronta ma fotografare la pista, nella sua estensione maggiore possibile.

Alla popolazione italiana di lupo era stato riconosciuto lo *status* di sottospecie col nome di *Canis lupus italicus* (Altobello, 1921), tuttavia negli scorsi decenni tale classificazione è stata messa in dubbio. Attualmente, in base ad alcune caratteristiche, sia morfologiche sia genetiche, che lo rendono differente dalle altre popolazioni europee, diversi Autori ritengono lecita la distinzione in sottospecie a se stante (Ciucci e Boitani, 2003).

Il lupo è parente molto stretto del cane ed eventi di ibridazione sono stati ampiamente descritti anche in Italia. Questi sono legati solitamente all'accoppiamento tra femmine di lupo e maschi di cane. Tuttavia, questa ibridazione non sembra aver modificato le caratteristiche genetiche e morfologiche della specie, suggerendo l'ipotesi che gli ibridi siano rari, oppure abbiano difficoltà a partecipare alla riproduzione in natura.

Fin dalle ere più antiche, il lupo era ben distribuito in tutto l'emisfero settentrionale. Dalla maggior parte delle nazioni europee esso è scomparso intorno alla metà del XVIII secolo, a seguito della persecuzione dell'Uomo.

In Italia il lupo, almeno fino al secolo scorso, è sempre stato abbondante in tutta la penisola, Sicilia compresa.

A partire dalla metà dell'800, tuttavia, la caccia al lupo ha raggiunto un'efficienza tale da mettere in discussione la sua stessa sopravvivenza. Già negli anni venti, la specie era ormai scomparsa dalle Alpi piemontesi: l'ultimo abbattimento di lupo documentato risale infatti al 1921.

Nel dopoguerra si estinse in Sicilia e il suo areale appenninico andò via via restringendosi sempre più a sud.

Il massiccio uso di esche avvelenate negli anni '60-'70 contribuì a limitarne la presenza del lupo a poche zone dell'Appennino centro-meridionale, nonostante la spietata persecuzione (si stima che nel solo decennio 1960-70 siano stati abbattuti almeno 400-500 lupi). Agli abbattimenti si sono sommate le conseguenze di profonde modificazioni ambientali che hanno interessato vasti comprensori montani e cambiato l'habitat anche del lupo.

La popolazione italiana di lupo ha raggiunto il minimo storico alla fine degli anni sessanta: Boitani e Zimen (1975) nel 1973 stimarono la popolazione di lupi in Italia intorno alle cento unità, distribuite in 10 zone dell'Appennino, a partire dai monti Sibillini e della Tolfa, fino ad arrivare alla Sila, e considerarono la specie scomparsa a nord di tale areale.

Nel luglio del 1971, fu emanato un Decreto Ministeriale che proibiva la caccia al Lupo su tutto il territorio nazionale fino al dicembre 1973. Il decreto fu poi rinnovato per altri tre anni ed infine, nel 1976, il lupo venne riconosciuto dalla legislazione italiana come specie protetta. La totale protezione fu rafforzata dalle severe norme sull'uso di lacci e bocconi contenute nella Legge quadro sulla protezione della fauna n. 968 del 1977.

La caduta della specie così si arrestò ed ebbe inizio la ripresa e l'espansione territoriale, a partire dalle regioni dell'Italia centrale, sia verso sud, sia a nord, sull'Appennino tosco-romagnolo e ligure.

Nel 1985 la popolazione era stimata attorno alle 180-200 unità (Boscagli, 1985).

Le stime attuali indicano in 400 (± 150) il numero degli individui distribuiti lungo la dorsale appenninica, dall'Aspromonte sino alle Alpi Marittime francesi, dove una piccola popolazione si è insediata nel Parco nazionale del Mercantour, a partire dal 1992 (Adam, 1994).

Da questo sito la popolazione di lupo si è espansa ulteriormente verso nord, fino a colonizzare e ad abitare stabilmente le vallate del cuneese e del torinese, fino alla valle di Susa.

Altri individui hanno percorso l'arco alpino francese verso nord, fino alle montagne della Savoia, dell'Alta Savoia e della Svizzera.

E' stato dimostrato che i lupi che oggi abitano il territorio del PNGP provengono, almeno in parte, dalle montagne del sud del Piemonte, al confine con la Liguria.

I siti potenziali di espansione della specie sono assai vasti e interessano le aree pedemontane e montane di gran parte dell'arco alpino, dove sono presenti in buona densità le sue prede preferite, caprioli e cervi in particolare. Il lupo tuttavia non disdegna di salire anche in quota, come avviene nel PNGP, per predare camosci e, più raramente, stambecchi.

D'altra parte, è difficile individuare un denominatore comune di tipo climatico, fisico o vegetazionale che accomuni gli ambienti usati dal lupo: lo si può trovare un po' ovunque, dalle colline del Senese alle vette alpine. Si può tuttavia evidenziare che alcuni aspetti, primo fra tutti l'abbondanza di prede e la disponibilità di una sorta di "spazio vitale", con caratteristiche adatte per la riproduzione, l'allevamento dei cuccioli ed ogni altra forma di interazione sociale, sia indispensabile per la scelta del territorio.

E' molto importante ricordare che il lupo non è stato mai oggetto di programmi di reintroduzione, ne' in Italia ne' altrove, eccezion fatta per gli Stati Uniti del sud-est e per il Parco nazionale di Yellowstone.

Il lupo non è facile da vedere, perché la sua attività è prevalentemente crepuscolare e notturna. Ma, soprattutto nei mesi invernali, i lupi possono essere attivi anche di giorno, soprattutto per spostamenti e caccia. L'attività diurna sembra essere condizionata anche dalla pressione antropica: nelle aree poco antropizzate o soggette a tutela, come nei parchi, il lupo compie ampi spostamenti anche nelle ore diurne.

*Dott. Bruno Bassano
Responsabile del Servizio
Scientifico e Sanitario Ente PNGP*



LA SIGNORA DI INTROD



piegate. Ed è proprio la postura a mostrare evidenti analogie con le sepolture rinvenute all'interno di ciste litiche di tipo Chamblandes presenti sul territorio valdostano e, in particolare, a Villeneuve. Nella tomba di Plan-D'Introd non è però stata rinvenuta nessuna cassa litica, né sembra possibile l'esistenza di un'associata struttura lignea. In questo modo si tratta dunque di una sepoltura in fossa terragna semplice". Gli studiosi proseguono nella loro analisi. "Alla luce degli elementi desunti dallo scavo occorre sottolineare alcuni aspetti che sembrerebbero caratterizzare il rituale di sepoltura associato con la tomba di Introd da approfondire e confrontare con i dati relativi agli altri siti valdostani e transalpini". La collocazione della sepoltura, infatti, risulta essere in una posizione ben visibile sul lato soleggiato di una collinetta in un'area apparentemente priva di altre deposizioni. "Lo studio fatto – ha detto il sindaco Anglesio – è stato pubblicato sulla rivista della Soprintendenza ma non solo. E' stato divulgato anche attraverso il sito del comune di Introd perché pensiamo sia importante che tutta la popolazione del paese e coloro i quali, semplicemente, vogliano approfondire l'argomento possano consultare tutti i dettagli della relazione degli studiosi".

L'area sulla quale c'è oggi la nuova sezione della scuola di Introd nascondeva un segreto: il corpo di una donna – subito ribattezzata Signora d'Introd – di età compresa tra i 45 e i 60 anni alta non più di un metro e mezzo. I resti ossei sono stati ritrovati nel luglio del 2011 durante la fase di scavo per l'ampliamento dell'edificio scolastico dai tecnici dell'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura. Alla fine del 2012 il comune di Introd ha pubblicato lo studio sul ritrovamento al Plan-d'Introd della sepoltura risalente al II millennio avanti Cristo. L'individuazione della data è stata resa possibile anche grazie all'utilizzo di esami con la tecnica del carbonio 14 che viene utilizzata per la datazione radiometrica dei reperti archeologici. "Si tratta di un individuo adulto-senile, - scrive David Wick, autore dello studio insieme a Stella Bertarione e a Ian Marsden – di sesso femminile e altezza inferiore alla media dell'epoca, sulla base di confronti con siti coevi. Adagiato sul fondo di una fossa rettangolare, lo scheletro della defunta è in posizione rannicchiata sul fianco destro col tronco e il bacino volti verso il basso, le braccia flesse a portare le mani di fronte al viso e le gambe leggermente



TRE DOMANDE A STELLA BERTARIONE

Stella Bertarione è l'archeologa della regione che ha scoperto e studiato la Signora d'Introd, la signora sepolta nel II millennio A.C. a Plan d'Introd. E' stata la direttrice scientifica del cantiere delle scuole di Plan d'Introd.

Bertarione, si tratta di un ritrovamento eccezionale?

“E' un ritrovamento interessante ma non eccezionale. Di miracoloso, semmai, c'è il fatto che i resti di questa donna siano stati preservati in un cantiere a cielo aperto come quello di Plan d'Introd. L'area stessa nasconde parecchie sepolture. Penso alle tombe a Ciste (a casse di pietra) che racchiudevano i resti di uomini e donne in posizione fetale e che erano contenuti in casse fatte da lastre di pietra con tanto di coperchio. La Signora

d'Introd era, invece, sepolta nella nuda terra in un'epoca che sta a cavallo tra l'età del rame e quella del bronzo”.

Nel II millennio avanti cristo Introd era già un paese popolato?

“Di sicuro. Il fondovalle era inospitale, pieno di zone paludose e poco accoglienti. Così venivano preferiti i siti d'altura come poteva essere la zona del Plan d'Introd, luogo che permetteva anche una buona visuale con un legame visivo diretto con Saint Nicolas e con Chatel Argent” (nel comune di Villeneuve).

Ci sono altre zone interessanti dal punto di vista archeologico ad Introd?

“Sarebbe da verificare il giardino del Castello. Lì sotto potrebbe nascondersi chissà cosa. Sarebbe un sogno poterlo verificare”.



ARTE, PITTURA, CAPPA E SPADA MESCOLATI AL THRILLER.

PRESENTATO IL LIBRO DI VALTER SANDRI AMBIENTATO AD INTROD.

Mescola l'arte e lo stile, cappa e spada il secondo romanzo di Valter Sandri, “Il Ritratto Spezzato” pubblicato da Keltia Editrice. Il contesto storico è il XVII secolo, conosciuto anche come il “Secolo d'Oro Olandese”, per la grande fioritura della pittura. Molti artisti riuscirono a fare conoscere il proprio nome al di fuori dei confini del regno e a farsi chiamare da committenti di tutta Europa. Ed è proprio la committenza di un ritratto, che porta un famoso pittore olandese, Titus

De Beer, in quel remoto angolo d'Europa che era a quell'epoca il Ducato d'Aosta. “Il fattore geografico è molto importante – spiega l'autore – e la natura dei luoghi emerge come uno dei fattori chiave del racconto”. Ma il lavoro da compiere non è solo artistico: si tratta anche di compiere un omicidio. De Beer, infatti, si dedica alla meno confessabile professione di sicario. Il ricco e nobile Jacques De Rosey vuole morto il Signore di Introd. Per portare a termine in una regione così

distante il lavoro, il sicario-pittore deve effettuare un lungo viaggio accompagnato da un variegato seguito di assistenti: un gruppo di personaggi picareschi che dà vita alle avventure del libro. “C'è una sorta di sovrapposizione del livello narrativo con quello pittorico, - sottolinea Valter Sandri – volevo che la storia fosse intersecata da situazioni di tipo estremamente figurativo”.



PROJET FINANCÉ PAR LA LOI 482/99 PORTANT SAUVEGARDE ET SOUTIEN DES LANGUES MINORITAIRES HISTORIQUES.

LA BIZA É LO SOLÈI

La biza é lo solèi tsacotoon, tsaqueun eun souchagnèn d'ihé lo pi for. Aprì eun moumàn que deusqueton, le dou sotcho l'an vu aréé eungn ommo eunvertoillà dedeun son mantì, é se son trouó d'acor que lo premî di dou que l'auche aresè a lèi fée beté ià lo mantì

sareu ihó lo pi for. Adòn lo biza s'è betéye a soufflé pi for que pochè, mi pi souffló, pi l'ommo sarò deur son mantì. Pe nen fenì, proi lagnéye, la biza l'a renonchà a l'eumpreiza. Adòn lo solèi l'a comenchà a briillé é aprì an pouza l'ommo, retsoidó di rayé, l'a tra son mantì.

É l'è pai que la biza l'a belle falù recougnihe que, euntri le dou, lo solèi l'î fran lo pi for.

Prèi de : Phèdre – La bise et le soleil

L'ONO É LO LOI

Eungn ono l'î eun tsan to tranquilo can, to p'eun moumàn, vèi aréé eun loi. Eun pouèn pomì scapé, l'ono – pe se degaé di comerse – comenche a trampèyé. « Oh, mon cher loi, se te sauche... dze si eun tren de crapé de mou, dz'i eungn'épin-a plantéye dézò la cocca ! ». Adòn lo loi lèi repòn : « Ah, tracacha-tè po mon cher ono, te fèyo peu proi pasé mè la mou, péquè â... dze te peucco ! ». É l'ono l'a de-lèi : « Mon cher loi, hen lé te conveun po, péquè l'épin-a poureu t'alé de traé... ». « D'acor, adòn devàn te la touho, é aprì dze te peucco ! Dedeun queun pià te l'o-heu hi sacremento d'eungn'épin-a ? ».

« Hi de dérì... » é, eun diyèn hen lé, l'ono l'a andja-lèi an fameuza piatò ! Lo loi, eun se vitèn pe tèra de la mou, l'a deu : « Bièn fa !... mè que dze si nèisù bitchi n'i oulù fée lo medeheun ! ».



Prèi de : www.cybersciences.com



« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi

Guètset Leungueusteucco
16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste
Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491
Usager Skype : [gnalei](https://www.skype.com/user/gnalei)
g-linguistique@regione.vda.it
asspatois@regione.vda.it
Site Internet : www.patoisvda.org

Écoutez les enregistrements sonores de ces articles sur le site du Gnalèi (www.patoisvda.org, section : glossaire/textes en ligne)

Collaborateur d'Introd pour les traductions : Daniel Fusinaz
Illustration : © 2009 A. Roveyaz pour Metrò Studio Associato
Transcription : Guichet linguistique

Opere Pubbliche

Lavori di ampliamento edificio scolastico	Euro 665.000,00
Interventi di rifacimento completo della rete dell'acquedotto interno alla località di Chévrère e razionalizzazione della rete per le frazioni Junod e Les Villes Dessous – esecuzione lavori nel 2014	Euro 336.500,00
Lavori di sistemazione dei fontanili situati sul territorio comunale	Euro 87.000,00
Studio di fattibilità nuova caldaia a gasolio. Realizzazione di un nuovo impianto a biomassa a servizio del municipio e della scuola	Euro 104.500,00
Opere per il monitoraggio del versante della frana del Parriod	Euro 119.600,00

Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Municipio ed edifici comunali	Euro 9.000,00
Edificio scolastico palestra e biblioteca	Euro 6.600,00
Campo sportivo	Euro 3.500,00
Cimitero	Euro 1.374,00
Strade e sgombero neve	Euro 72.500,00
Illuminazione pubblica	Euro 40.000,00
Aree verdi	Euro 9.500,00
Sistema idrico integrato	Euro 90.000,00
Bitumatura strade	Euro 28.664,00
Messa in sicurezza strada Les Combes	Euro 18.000,00

Acquisto Beni

Personale Computer Uffici e attrezzature informatiche	Euro 2.646,00
Fotocopiatore e attrezzature scuole elementari	Euro 2.650,00

Servizi e attività varie

Mensa scolastica	Euro 62.000,00
Trasporto scolastico	Euro 18.350,00
Biblioteca	Euro 23.600,00
Scuola infanzia e scuola primaria	Euro 2.500,00
Protezione civile e vigili del fuoco volontari	Euro 5.000,00
Gestioni Maison Musée Jean Paul II, Castello, Maison Bruil e manifestazioni estive	Euro 45.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese correnti)	Euro 145.221,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (Spese investimento)	Euro 9.619,00

CONSIGLIO COMUNALE 2013

Riunioni n. 5 – Deliberazioni n. 51

GIUNTA COMUNALE 2013

Riunioni n. 28 – Deliberazioni n. 67

DETERMINAZIONI RESPONSABILI DI SPESA

n. 200

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE 2013

Riunioni n. 5 – Pratiche esaminate n. 25

Erogazione contributi

Parrocchia bollettino e cantoria	Euro 1.400,00
Associazione Tchèvràn Grand Paradis	Euro 500,00
Sci Club Grata Parey	Euro 700,00
Agevolazioni tariffarie refezione	Euro 1.415,00
Borse di studio	Euro 300,00

Fotografia: M. D'Alfonso

